a. Ilº n. 21

cent. 5

il futuriemo è etato creato de F. T. Marinetti con un gruppo di artisti nel 1909, Venti anni di lotta apesso consecrate col sangue, con la feme, con la prigiona, hanno contribuito al tricato, in Europe s nel Mondo, di tutte le correnti, acuole o tendenze, generate del monmento futuriste l'aliano : manguardiamo - razionalismo - modernismo acc.

I futuristi, (molti la sano senza saperio) poeti o agricoltori, militari o musicisti, industriali o prehitetti. commercienti o studenti, politici o scienzisti, medici o decoretori, erligiani o economisti : si contano

La passione innovatrice che ha inveso oggi l'Italia è merito del genio futurista di Benito Mussolini, Il futurismo e patrimonio spirituale del fascismo.

Arte à intess come creszione dell'utile e del bella, ovunque sis, la agni campo: "Artecrazia



I futuristi statismi hanno sperio nuovi orizzanti alla poesia, alla pittura, alla scultura, alla musio al tentro, sil'architettora a tutte le arti pure e applicate. Hanno esaltate la guerra, il coraggio, il trioni della magchina, la scienza, la acoperte, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarande fino del 191 che la parela italia deve dominare sulla parela Libertà, hanno per i primi contribuito ad importe si Nazione l'orgoglio Italiano

Rivoluzioneri ed arditi nella lotta, hanno sampre agilo e aglacono, contemporancamente, co

Primi tra i primi interventiati, intervenuti. Primi a difendera fa vittoria ad ogni conto, Primi tra onm a Figure e nel Fasciemo, hanno ponato e poneranno sempre, ovunque, entusiasmo, amore, o raggio, genialità, patriomamo, a disinteresse, pro: la grande Italia di domani.

settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

GIOVANI, SIATE FUTURISTI!

Caro Fiorini.

chiarazioni che accompagna macchina, no la tua grande invenzione futurista della « Tenzistrat- sta-futurista » o come lo chia tura » da me rivelata con or- ma Balla, « futurfascista » goglio fascisia.

Ta scripi

Il razionalismo puro è un endavere. Può essere un bel esdavere. Non è un casere vivente.

Nessuna opera d'arte e state mal il frutto di un piatto ragionamento, Non può emerlo.

Il lirismo è un'anima. E' la vita.

E' ciò, esattamente, che differenzia la bamilità senza alenn valore dall'opera d'acto, dalla creazione dello spirito. Essa parte da ona piccola sfumotors ed arrive alla espressione più formidabile.

Ma sono tutte creacioni. Son tutte inventioni.

porchè: ARTISTA - INVENTORE

Nel campo degli stili un la ventore è il Fignola. La schiere dei riproduttori di tante forme da lai trovate che si prolonga fino ad oggi è perfettamente priva d'interesse e completamente sconosciuta.

L'essere sconosciuta con ha la più piecola importanza: il dango è che ha prolungato mea situazione che non ha più cagione di essere.

Casi oggi nel campo della nechitettura la schiera anonima dei riproduttari dei Vignala moderni, dei veri pochisimi inventori internazionali, arresterà, con un buon gusto, privo di sostanua, il vero progresso creating inventivo, spirituale.

Questo è il pericolo: ATROFIA CEREBRALE. ELEGANZE.

FACILONERIA. La creazione dello spirito, l'incenzione pure è solo frutte di sensibilità, di lirismo, di

«piritualità. Questa è la forza di noi latiai, noi futuristi, la nostra grande qualità,

Not latini futuristi possediamo le vere qualità creative che ci derivano da un patrimonio di sensibilità e di liriemo.

LIRISMO + SENSIBILITA' - LATINITA'

NOI SIAMO GLI UOMINI

DI DOMANI.

Siamo d'accordo in maszima. Soltanto per amore di precisione lengo a dirti che la parola « futurismo » contiene uno smisurato orgogito italiano novalore e velocizzalore, eroico e sensibile cioè la nostra « latinità » proiettata in avanti, centuplicata da Vittorio Veneto e dalla

Marcia su Roma. Nell'almosfera energelica creatu dal temperamento tipicamente futurista di Benito Mussolini, l'Italia corre au tonoma e antitradizionale

cal nostro nuovo lirismo e la futurismo....... Ho letto con piacere le di- nostra nuova estetica della

> Quindi il titolo di « fascinon ha più bisogno della agodora di musco e di biblioteca. Noi futurfascisti invece con tensioni e resistenze di acciaio, leggerezze di allumi nio ci profumiamo di bencina e di ozono.

> > F. T. MARINETTI

Lettera aperta di S.E. Mari- "..... Uscite dal vostro sgabuzzino e fate udire la vostra fresca ma forte voce giovanile e i vostri pensieri nuovi, uscite dal romannetti all'architetto futurista ticismo dei ricordi e dal passatismo che stereotipa ogni cosa e rimpicciolisce, adornandoli baroccamente, il mondo e l'umanità..... Guido Fiorini inventore ".... L'Opera feconda del fascismo, che ha spazzato via e gettato nel dimenticatoio, molte caratteristiche peculiari del popolo itadella "tensistruttura,, liano dell'800, ha anche assunto come suo emblema nell'arte il

..... Quindi futuristi nel vero e pieno senso della parola...... "..... Noi giovani dobbiamo seguire nel campo moderno quello che disse il patriota, combattente, morto sul campo di battaglia e futurista, Antonio Sant'Elia nel suo celebre manifesto.......

giunta: Intino. Questa parola "..... Vogliamo quindi indire un concorso....... Non è per fare confronti, bilanci, statistiche. È un concorso nè più nè meno come gli altri: Si tratta di un concorso: l' per

> una poesia futurista......... De LA PENNA DEI RAGAZZI magnifico giornale faccista degli eradenti

VITTORIO MUSSOLINI

Occorre lo scandalo per sa vare l'Arte Italiana dal "me nopolio,, di pochi accaparra tori antifascisti e antipatrio

Da sei mesi ci battianto per denunciare l'arte antifa- e non più, sono riusciti, n scista che disonora ancora si comprende con quale co llalia nell'anno decimo.

Pochi nomini mediocrissimi, insensibili alla spirito del nostro tempo, famosi fino a ieri per la loro spictalo, velenoss imperdonabile opposizione, sono riusciti a salvaral dalle macerie di quel passoto che ritenevamo sepolio dull'irruenza travolgente vittoriosa della NOSTRA RIVOLUZIONE

Questi comini, sei o se plicità (!!!) a monopolizza tutta l'arte fascista, dison rundols, umiliandols, fronte al mondo.

S'impinguano di milid deridendo e affamando : glinin di artisti di valore. mi tra lutti i futuristi!

Questo « Monopolio » in cente si esercita con spud rato libertà,

Tutta la stampa ha ripi dollo senza commenti o vertendone Il rignificato u nota del « Times » dell'al glorno che suona così;

 ▼ VIENE NATURAL LA TENTAZIONE DI D MANDARSI SE VI E' UN CE, UNO STILE ORIGIN LE. QUALCHE COSA CI CORRISPONDA ALL'A MOSFERA MORALE, S CIALE E IDEALE CREAT DAL FASCISMO. QUES' STILE NON ESISTE MA ENVOCATO -ARDENT MENTE, I PASCISTI VO REBBERO UN'ARTE CI RIFLETTESSE LA LOI FORZA, L'ENERGIA, VOLONTA' D'AZIONE. GRANDEZZA, LA POTE ZA DELLA NAZIONE DELLA CIVILTA' ITALI

Questa nota in renith fende la potenza creativ dell'arte italiana.

Il « Monopolio » reais d'altronde indisturbalo.

Il concorso per il Mon mento al Duca d'Aosta, « fallimento » organizzato mala fede per dimestra con ignobile natipatriot smo che l'Italia non ha p un artista, non è l'altin esempio. Anche il recenti simo pseudo-concurso l'esposizione di Chicago è trucco più volgare che abb polulo montare un medi crissimo professore impro visatosi architetta e gerar del.... « Monopolio ».

Lo scandalo occorre pro to e immediato perché provvedimento energico tervenga a moralizzare l'ar biente, a ridare naima cor gio e fede al veri artisti d

Papaveri d'ogni risma e lore, siono in alto o in bass si guardino perchè noi fut risti voglianto farla finita s serio, magari a colpi di l

Costi quel che costi.

Combatteremo ancera r magico nome d'Italia con abbiamo combattuto per vi t'anni, nelle piazze e nel trincee, per il trionfo poli co artistico della nostra m gior viltoria futurista: il F scismo di Mussolini.

MINO SOMENA

intaintivo pacificto la couffagrazione future appare sempre plu inevitabile. I truttati di pace e le convenzioni di disarmo si moltiplicano con la stessa velocità degli armamenti e dei preparativi guerreschi. Credo perció utila che la nostra ratta intelligentissima of famigliarizzi con questa probabile realtà di domani, tanto più che tutti e tutte saranno indubbiamente chiamati a parteciparvi, settan esenzione di sesso e di

Si pane aubito il problema: in quale proporaione la guerra Intura si manifesterà diversa dall'ultima guerra e in quale proportione giovera ai nuovi combattenti l'esperienza della guerra già combattuta? Chi spiriti novatori dichiarano che essa sarà quasi interamente aeronautica e chimica, senza trincce ne reticulati, fra i mari minati dai sottomarini. Guerra fulminea che precurrara nelle sue decisioni lo sforzo delle mobilitazioni e quello conseguente del perfezionamento e del municionamento.

Altri spiriti meno audaci e più legati al passato, pur riconoscendo la predominante importanas degli serei bombardamenti venefici, dichiscano che la decisione della vittoria apparterrà al fanti arditi, i quali, trasportati e chinsi 'n autocarri corazzati o acroplani, affermeranno il possesso del terreno con la mitragliatrice, Il mosthetto o col corpo a corpo ad arma bisuca.

Gli sporiti tradizionali e pasatisti continuano invece ad affermare che, dopo alcune battaglie acree e bombardamenti più o meno infruttuosi, l'enorme macello e avvelenamento fara di nuovo rintanate la guerra, rimettendo in onore trincce e reticulati.

Gli Stati Maggiori francesi e inglesi, pur dando molte importanza all'aviazione militare, sembrano insistere in una visione poco novatrice della guerra future.

Infatti le conclusioni tattiche e strategiche delle recenti mapovre francesi dinno ancore una grande importanza alla fanteria. Occorre, secondo tah conclusioni, fare predominatimua, mobilità e manovre aggiranti. Occorre togliere al fanria, puiche da questo concetto derivano ritardi, lenterse e 6nalmente la guerra di posiziono per mancanza di contatto nese su 100 feriti giapponesi ve

te di fanterie con o senza artic inferierità di numero e di materrale mediante lo alruttamento pronte a metodico delle asmy automatiche. L'utilizzarione sapiente del terreno deve permettere del continui tentativi di manovre sui fianchi alla scopo di intimorire il nemico e coatringerlo con l'aggiramento ad abbandonare le sue

Le recenti manovre inglesi diedero invece una particolare importanza si carri di guerra. la Inghilterra è divenuta popolare la frase del generale tedesce you Zehl: « Not non sinmo stati sconfitti dal generale Foch ma del generale tunk a. Tunks, tankette, autoblindate e automitragliatrici, reparti di fanti autoportati furono l'or-

getto d'infinite esperienze, Pur intensificando la meceanizzazione dell'esercito, lo Stato Maggiore inglese non seppr giungere all'abbandono defimitivo dell'Arma della caval-Icris. Questa è costituita d'i due reggimenti della guardia e venti reggimenti di linea. Ogni reggimento ha due equadroni di scabole e uno di mitraglicri su autocarri. Una parte dell'equipaggiamento del cavallees vieno portata dall'autocatro. Il carico del cavallo è diminuto di quattordici chili. Si stanno però trasformando docreggimenti di cavalleria in

squadriglie di autoblindate. I teeniel inglesi studiano problemi complicati delle riparazioni, della benzina e del municionamento che i carri Ji assallo impunguno necessariamente. Per riparare e rifornia re le tanks, che hanno ugnuna ottomila pezzi e portano qualtrucento litri di benzina, occurrono officine e magazzini mobili ampi e non vulnerabili.

Credo opportuno studiare con spirito obbiettivo l'altissa guerra per trarge alcuni inscgnamenti e poi simeinesi in una concesione di conflagrazioni interamente aviatoria dominata dal tempiamo e dalla sorpresa e per questo rapidissima.

L'ultima guerra c'insegna che ben lungi dallo sparire, l'uso dell'arma bianca vi si è sviluppato parallelamento al re il concetto di offensiva con- tiro a distanza ed alle macchi-

E' quasi imposobile stabis to il concetto d'una indispen- lire mediante statistiche l'uso sabile preparazione d'artiglie- e l'efficacia dell'arma bianca, poiché le sue ferite determiunno quasi mbito la morte, Nella guerra russo-giappo-

col nemico. In queste sventa- na erano 97 colpiti la prima da fuoco, o 3 da arma Lianea. A glieria si deve compensare la questi 3 però occorre aggiusgere i morti da arma biama non registrati.

Il fueile '91 può raggiungere teoricamente 24 colpi al minoto, la mitragliatrice 200 e 300 colpi al minuto, la pistola-mitragliatrice 1000 colpt al minuto; nondimeno la basonesa rimane sempre uno spaurochio sicuro quasi quanto il lanciaframme e quasi quanto ia

Nell'ultima guerra la fanteria, non potendo vincere le difese proparate, creo la guecra di posizione, lasciando il sopravvento alle bombarde e

La fanteria riptarata mantenue per se il computo grave d' snidare in un secondo tenspo le mitragliatrici sopravvise sute. Il fante ardito di domazi, senza trincce ne reticolati, condannato dalle offere serce ad una perpetua mobilità dovrà conquistare e difendere posttioni sotto gas venefici, schragie e pallottole di mitragliatri-Gli occorrerà una lunga educusione tecnies per manevrare con intelligence piatos le automatiche, lanciabombe, lanciafianime e lanciagas. Senza una vera capacità meccanie- egli non potrà dare all'acme automation che metitulece il fucile, la indispensabile pezerà la lunza gittata.

Senza una vera capacità mescanica egli non polta accompagnore service o liberare la tank the deve avantare communicatedo radiotelefonicamente corla peroplani amici, setto il fanco

e i gas degli aecoplani nemici. Il fante ardino deve essent inoltre educato ad un croismo freddo, senza entusiasmi në fimori nevratenici, per raggiusgressivo. Portere in se il tempo come una divinità dominitrice, convinto di non avere mai a sua disposizione i 21 tempi che servivano al fucilie-

Nel prossimo numero

Silvio D'Amico

l'involucro della polvere coi denti e caricare il fuede davana ti a un nemico che colpiva reramente, L'automatismo delle macchine di guerra significa inoltre la presenza emiprescute della marte. Con, precedeto da mitragliatrici pesanti, accompagnato da mitragliatrici leggere e da cannoni antitank, avanzando a pochi metri dalla propria tank, senza zaino, son molte bombe nel tascapane, es gli deve calcolare tempo e spazio tra pallottole perforanti fumogene e l'aminose nel meriggio-etepascola-notte scoppi si-

te della battaglia futura, Non credo che ai potrà giungere anche sotto l'angoscia di un immane sacrificio d'unmini ad una prova guerra di posizione, Non vedremo più il fante sotto volte di ferro e cemento con la muchera divenuta abituale, osservare mediante un periscopio le pianure soprastanti terremotato dai 305. Le velocità delle autoblindate crecranno avanzate e ritirate fulminee con guadi di torrenti e come su strade e ponti che il soldazo fuggente non sa zusi for sultare.

Mentre i reparti mobili di fanti arditi meccanici compiranno questa più o meno avaluppata guerra terrestre, è certo che le sorti della patria potenzialità di fuoco che rimpias- tranno essere decise velocemente in ciclo.

Supponiamo che una delle nazioni belligeranti abbia a sua disposizione molte centinuia di apparecchi da battaglia perletlamente equipaggiati e corredati al momento del massimo conflitto diplomatico. Sara suo strello compito guerresco aticiarli contro la capitale nemica anche alcune ore prima dell'ultimetum sorprendendola, e gere un ideale tempiono az- avvelenandola dall'alto costringerla a scomberare per lo meno in parte i suoi abitanti. Risogna considerare un simile .isultate pup come una mossa fortunata verso le future hallaglie, ma beuzi come la prima vittoria della morea guerra, i.o. Stato Maggiore della Nazione nemica subirà la schiacciante perturbante demoralizzazione dil popolo atterrito e il panien di vecchi bambini e donne, fra rovine assissiumi, in strade piazze e campagne deve perdurerà la morte. La sua situazione sarà aggravate dell'impossibalità di riordinare la mobililazione che esige sempre alcune settimane. Se la Nazione attaccante avrà allors la possibilità di riznovare il primo colpo sulla capitale nemica, de-

re di cent'anni fa a strappare terminando una seconda fuga di popolazione e distruggendo il suo principale arroporto, a. STILE IN TUTTA QUEST vrà vinto la guerra e potrà det. ATTIVITA' COSTRUTTI tare dall'alto le condizioni di pace prima che i reparti di fanti arditi meccanici giungaro alle porte delle città nemiche

importanti. Le esperienze ripetate dels l'ultima guerra hanno provato che la cosiddetta difesa antiancea con cannoni e mitragliatriei si riduceva a un incommensurabile sciupio di munizioni, La possibilità dei fulminei attacchi notturni rende spesso vana l'opera degli apparecelo osservatozi-fotografi e poco els ficace il contrattacco dei cec-

Occorre perció ridurre di molto la preparazione in quosto senso, per concentrare invece tutte le energie finanziarie della Nazione su tre scopi: I) La dotazione di mascho-

re a tutti gli shitanti delle principali città minacciate, 2) La creazione di grandi peroporti e depositi di comba-

stibile softerranei;

3) La massima quantità di apparecchi di battaglia blindati, armati di mitragliatrici c capaci di portare molte bompe venefiche e batteriche. Questi apparecchi da 4, 6, 8000 RC. devono essere seguiti da numerose officine automobili per il munizionamento, le riparazani e il cambio dei pezzi, tenende conto che per muntene e linea cento apparecchi occorre averne 300 e contruirne 100 al mese. Come giustamente osserva Doubet nel suo libro Il Dominio dell'Ario, questi apparecchi possono avere don velocità limitata, ma debbono poter salire a seizuila metri per scavaleare le Alpi prima che il pemico le scavalchi lui e distrugga i nostri centri industriali e i nostri nodi ferrovisci

dell'Alta Italia. Constatiamo infine che fra tutti i possibili belligeranti la Germania, nazione vinta, non avendo potuto passatisticamente appoggiarri (come l'Italia, la Francia, l'Inghilterra) sull'esperienza della guerra pasanta, postrella a risolvere il problema guerresco luturisti. camente, ha preparato una avincione civile con un tipo di apparecchie che può trasformarsi nell'ideale tipo di apparecchio di battaglia adatto alle necessità della guerra futura. A queste necessità l'Italia

fascista, pur volendo la pace, ei prepara intrepida,

F. T. MARINETTS

Fascismo.

SISCOPRO TOMB

Era l'ora. Da vent'anni als'adoperavano perche questo momento giungene; ma si sa, essi sono dei pazzi, e quello che essi dicono o fanno guai a prenderlo sul serios o quanto meno sono degli ignoranti presuntuosi, che osano appointare così in alto le loro furiosissime freevie

Piccolil Porri di contro al Densurgo. E Benedetto Croce dall'alto dell'acrea imperturbabilità... dei suoi milioui continuava a dispensar incenso e mirra ai Gesù bambinelli attorno a lui belanti un sou volger di ciglia; ad allungare il produtto delle sue solitarie · Byidnesio secretioni carabra-It su tutti i campi dello acibile (vizio vecebio), anche e specialmente quando nessono l'a- za" veva pregato, solo che qualecsa non incontrasse l'inscusibilità dei suoi gusti o corzane nella rigidità assorda dei suoi sistemi d'idee e di parole; a ignorare tidle un nipro sides ma ideale da cui è surlo un unovo ordine di vita morale e sociole che il mondo ammira stupito, chiudendo ostinatamente gli occhi alla verità come un bambino bizzaso (o an vecchio testardo), egli il filosofo, che per definizione dovrebhe avere la mente più universale e più aperta: egli che con una sola parola credeva d'aver liquidato per sempre il fatarismo e invece se lo ritrova amor nggi tra i pieda più vivo e vegeto che mai, como con un ridicolo manifesto, capulavoso di ristrettezza mentale e incomprensione, s'illudeva «l'aver bollato e stroncato un mot di popolo quale la flivoluzione Fascista, « dopo diesa anni giovanissima o freschissiion s, in burbe all'astrologo il-Instre. Quante delusioni, seunture Crose!

Era l'oza, dicevanno; o se il prof. Guido Manacorda avesse potuto udire il mapiro di milievo uscito del nostro petto alla vista del suo a Benedetro Croce, ovvere dell'improntitudine a ed Intravvedere uno splraglio appena della contenteaand the colleged if hostro sparito, force si sarel-be sentito repagato abbastanza del suo farvozo; che, per noi, supera il latto personale e specificatamente goethiano per assumere il valore d'indizio del risveglio e del rimerimento da not anora soguato, e non per le sole nostre sfere intellettuali.

Non intendiamo qui fare il processo a Benedetto Czoce pensature e critico, comel cosee siamo della nostra troppo piccols statura di fronte a quella monumentale (in tutti i sens si) del filosofo napoletano; potremmo dire tante cose assennate e non peregrine anche noi, ma ne lasciamo l'incarico alla storia ed a personaggi di mi assai più autoreveli e competenti. Nol ancora una volta ce la prendiamo con la mentalità diffusa e radicata nel 90 per cento di coloro che in lialia, anche da dilettanti, af vecupano d'azte, la quale fa di lui un idolo intangibile, dalla volontà sacra e infallibile come quella di Dio; ci ribelliamo all'umiliante e pecorile schiavità di coloro che al proprio cervello hanno sostituito quello di Croce ed alla propria sensibilità un mucchio di fredde e inutili parole.

Giacche nou e lecito a nossamo atteggiorsi a Demiurgo o rifare tutto intero e in ogni momento l'universo delle anirito e dell'arte a propria imacine a comiglianza; in coloro rhe in buona o cattiva fede giustificano e praticamente accetlano questo stato di rose «ta il male che noi vogliamo combattere. Che Groce «la il lette-

esaltato all'estero - come dimeno i futuristi sospiravano e cono tanti - importa fine a un certo punto: noi pensiamo ebe Is verito in casa nostra noncessa dall'esser versta, auche er fuori non viene riconocciute.

Noi pensianto che è rergognoso e colpevole che questa idolatria continui; I) perche suche Croce, in quel suo voler sputar seutraze ra tutto e se lotti - letteratura, storua, politico, critica, arti plastiche, eccetera -, può dire delle carbellerie come un consune volgarissimo mortale; anzi, non essendo un comune mortale, anche le sue corbellerie avraano un calibro adeguato, É qui il libro del prof. Manacorda è sommamente istruttivo. Che brutta doccia (redila dovcebbe essere per i crociani a oltran-

2) perche è falso che tatto il mondo della coltura e del pensiero italiani cominci e si esaurisca nel suo veneratione mo nome e nelle polverosiusme pile cartacce del suoi innumeri scritti. E se questo, all'estero proprio non lo sanco, ebbene, facciamoglielo sapero.

3) perché è dannoso per il divenire dell'arte e del pensiere italiani l'assissiante dittataca da lui esercitata o la conse-

tr in Italia sono uemini di fade, d'equilibrio, di volonti.

ENZO GAPALDO

fallibili responsi.

interpretare.

rum intellettuali italiani. U

cui anima credo di poter ovii

rità indoesse, appartenente

alla più alta e migliore coltu-

za e intellettualità staliana, hu-

date il via e segnato la strada;

che il suo esempio non venga

dimenticato e nella mente de-

gli nomini di buona fede si fae-

cia luce la verità su questo se-

surdo opprimente e nocivo so-

co, è il nostro augurio e la no-

stra speranza. Non per livore o

peara nostra veno di lui, no

(de noi giovani ormai è tanto

kazano che non sentiamo peo-

pris il bisogna d'avere il suo

amenso o di negargli i meriti

che effettivamente hajt ma so-

le per un grande, sereno spiri-

to di verità che è in noi e son

ci permette il cieco omaggio

della nostra personalità alla

sua autorità, e per il mostro

immenso amore a questa tra-

vagliata, ma por bella e palpi-

tante muses vita sociale, in-

tellettuale e artistica italiana.

revisione di valori invitiamo e

incitiamo, confortati dall'esem-

pio di Guido Manacorda, quan-

A questa necessaria e santa

Un nomo di scricto e d'auto-

guente stasi causata dal timos re che tanti hanno dei suoi iv-Un grazie di cuore quindi al prof. Manaconda da parte dei veramente, apiritualmente gio-

Il amidetto «Gruppo del Narecento Mantoruno » ha indirellate of Gruppo Futurista di Mantoen la seguente lettera:

a I problemi che si propone di risolvere il vostro Gruppo sone quelli che noi pure vorremine stigare.

« Vi cumunichiamo quindi che il movimento nostro è lictissime combattere sullo stesso compo di Sattaglio per il reggiungimento dello stesso fince. Saluti (segue la firma).

La buona fede dei a notes continue a manteriore e ferre de scanione: aum sono juori discamone intece l'esottetta e le consistenza delle bero afferesazioni. Gerranmo dire che le parele della lero lettera si futuristi di Mantora socio tuete quante le incongruence.

Il a norecvatismo v. angilula to, non ha problemi da risoli pere: eus crede di aver già taggiunto quelle mete che si cre prefuso di raggiungere (non disentereno qui l'esistenzo e l'importanza di queste mere) e non ha altro da fare se esso ha agai un problema, à forse quello ... dell'existenza.

Il mocimento (?) norveen- centino... futuristi.

Ambrosi aeropittore

tista nan ha buttaglie da combattere le battaglie si combattono quando si hanno delle pemilioni da conquistare il « norecentismo e raggiante (?) le me posizioni (?) ci ni è trincerator è fermo. Le battaglie Le passono e le debbono corebottere i soli futuristi che hanno sempre auore mete de raygiangere, che tendono ad un continuo superomento, che non pessono mai dire: assume giunni doce solevemo e ci fermia-

Il a fine a dei anococentistia non è quindi la stesso del futuristi. Per noi non c'è un fine de raggioupere: Envenire à illimitato nel tempo e nello specio e non supporte perció lince di confinet e i futuriali marcieno alla conquista dell'accenire, che resta sempra tale, che si rinnovo di conti-

Perciò il Futurismo è una force, data che e movemento. Il a nonecentismo a non è foran perché la stati nua produce forza: è legge fisica alla quale nessuno e nulle può sottrarii.

Concludendo: tra futurismo e mercomtismo non è possibile un urto vitale di force; non è musibile, in nessun caso, una collaborazione. Si può lavorare insieme, sensa dubbio, ma ad ur sol patto: che i novecentisti, cioè, comprendano la loro incerta e falsa posizione e di-

QUESTI DISGRA GIOVANI

Giorani, giorani, giorani 10 sgranocchiara il buon pezzo l'argomento tiene servite dolle stampa nazionale in tutte in sulse possibili. E' tempo di finirla con questo tira molla inconcludente. Si e voluto dir bene e dir mole della anova gia- ciamo subito col mettere le covineza che vien su, cobjettissimu d'ingrano e provinto dal. l'esperienza di questa battagliera vita post-bellica, con in- clima della guerra a della ritendimenti tutt'altro che vaghi ed indecisi. E' passeto il tenein tempo elelle margheritine e dei sospiei, delle rimidenta e della ritrosia, dei sugnanti concompany payer itanologicaas constell in aria. Si contine .. no miti i male informati: i georani d'oggi tirano oragnia. comente el polo e se ne straidfischiano, anche, di agai di

Ma il bello vien foers quando molto gente, dopo acere in amegno of una assequiente ortodomia politica - dichiaras to di prendere in peria conudevasione il probleme dei giocam, apianella colleganti giudio el shallatiziani non el parla più di a imberbi » o di a sharbatelli o soltanto; oggi come nggi, è ancor troppo poco des re addirittura e poppanti s. Questi popponti, questi tenerelli giovanetti pretenderebbe-

- cioè - se l'e meritato con la proprie fatice, can il proprio sacrificio, escetera cecetera, Niente di più lalso, Incomiase in chiaro, nel senso che i gioteni non si sono mai sognais simili fucezie. Cresciuti seel roluzione, questi « poppanti » hanno impareto, con quella stupenda percessone intuitiva tatta proprie della loro cia. quanto costi pna conquista c quanto duro sia suggiungere uno posizione. Ed hanno imparato bene, perchè hanno atuto il modo di osservare serenamento qual cho avvenica nei riguerdi dei fratelli maggiori nella dura battaglia di ogni clorno, sensa essere personalmenze presi negli occessi ferveron della latta, Ora ch'essi giongono alle saglie della sata sociale, hanna meli altei un grosso contaggio, ed è quello at essere of summa di agni lore foras generosa, ancora cergine e completa, pur con un compendio di esperienza fatta di asservazione e di inflazione. Che rogliona? Che chiedono? Soltanto d'esser procati, soltanto di lavorare, soltanzo di com-Poppanti? Non dimensicher-

conquistate degli altri, da chi

mo che ogni rivolgimento sano della notione, ultima l'intervento e la rivoluzione fascisto, ha ritrovato il suo respiro animatore in questa generous forse ventenne.

Troppi cutoni in circolazione, su quest'argomento. Ci pare che qualche volta si tratti soltanto di un tentativo di e blaif a per parte di alcuni mugnoi che correbbero frodare l'acque a contaggio del molino personale. E fucciamo punto, da questa parte.

Ma ugualmente turto banno anche quelli che sulla giovinezza rovesciano fiumi di bepodlatoni, sperticate arringho defensionali, catini d'acqua di rose; che giocuno su un e tutto per tutto o oltremodo di-

Non bisogna essere assolutia aeppure qui. Baliano bear che un ruglio simile non è dei più leggeri o che lo stato ritile non basta affatto por vincere la prova. Giovani sì, ben cengano e siano benedatti per quel loro riso spregiudicato e per quel loro franco risolvere ntassioni anche le più capsiase, ma attenzione ai profittatori e ai sedicenti giovani. Ce n'e parecchi tra quelli che zirano negli ambienti più in riato, è che sistematicamento rampone i corbelli e chi ha zatt altro da fare; bisogna ofjogarti nella loro vuotaggine. l veri giovani si ritrorano giattosto fra la gente che lavora sodo, che si guadagna il suo panaccio alla stregua di quelsiani altro di più natrita età.

Alla larga, sopratutto, dai figli di papă, peste di tutti i salotti e di tutti gli uffici. Questo sì che quasi sempre è gentucola da scarto, roba buono solianto a strascicare uno smoching negli inutilizzimi ritrovi cost detti mondani.

Con un po" di criteria ci si può metter d'accordo, del resto, con buono pece di tutti, applicando benintesa i principri mai della fede fascista. E. non sarebbe male, una buona colta, dare un opportunisse o taglio alle infinite discussioni sall'argomento dei giorani.

Una sola cosa è necessaria. ed è unche giusto; attenursi e quanto preserve la legge fasciete. Lo Statuto del Partire. nella seconda parte dell'articolo sei, si esprime in maniced solare. Si applichi la legge, quella legge il problema dei gioconi non enstern più.

LEON COMINI

Allo scopo di porture un -quilibrio arlla cituazione eronoming del paese, il governo greco ha deciso di cendero quelle antichità considerate inutili che si trovano depasirain nei sotterronei dei Musei

mo la stessa proposta il branca delle oche preposto alla sorreglianza del Campidoglio archrologico nazionale prorugpe in desoluti qua que e si di-

Che vi pure?! Togliere al potrimonia artistico della Nazione quaiche migliaio di pezzi di paetra che, da noi, finiranno un giurno o l'altro a jur da paracarro in qualche angolo di strala del suburbio e che formerebbero invece l'orgoglio la cloria dei troppo recenti Musei dei nipati di Zia Sam, surebbe stato tale un delitto di lesa muestà archeologica de rendere perfino miti le più dis sonotanti pene.

Ed ecco i greci che, se hanno come noi il senso della reneratione per i resti glorioni delle grandi opere dei lara azi hanno certo più di noi il renno pratica delle vita d'oggi, ci dinno il buon esempia.

Non credete, o nostri insigni archeologi, che sarebbe il caso di imitarli? Un po' di buona volontà, viu! Imiture non è tere, nel senso greco della parala che voi ben ronoscete, e cioè creare. Per fare ci surcesma noi futuristis ma coi ci abbaiete contro, come cani alla long. Per imitare, ci siete in e not vi diremo bravi.

Tanta pietra inutile di meno ad ostacolare i nostri passi relocie tunti bei dollari di più nelle come dello Stato. E chieso che nun ne senta beneficio

gradi attraverso le esperienze le privazioni, i sacrifici che benpittoriche vissute negli ultimi conoscono tatti gli artisti che cinquant'anni e per ciò con convinzione ed a razion vedata, avendo a poco a poco caque rito le possibilità di reilappo de forendo un po' di tutto, di quelle experienze e non teur pelle sua professione, cestria-Quando noi futuristi facem- vando siogn a quel desiderio gendo speno il suo orgagilo di nuava che è proprio dei gio- di artista creatore entro il mevani autentici di oggi-

Ambrosi, come tanti altre, doveva vedere nel Futurismo la liberazione dal zircolo chinmenò in disperati starnazza- so dell'impressionismo e degli altri tentotivi plii o meno coceuli, più o meno esotici.

> Quando questo artista ha decisamente rinunziato ai vecchi canoni della pittura per darsi ol futurismo zon ha certo vedute sel nestro movimente una scuola che fissasse certi modi di fare e de seguire, me la via per uscire da formule chiuse ed ensurite dal tempo. Era III momento in cui il futurismo tro tava muove vie di sviluppo alle infinite sue possibilità, inalzandosi sopra le cose che la vita quotidiana gli offriva sia pure in vasta sintesi.

Ambrosi aviatore doveva naturalmente sentirsi attratto dal le ricerche di accopitturo e incuminciare da queste.

Ambrosi come tutti i futuristi del resto, prima di essere futurista è stata un difigente passatista del quale però le evariste ricercha eran lutte tese verso la conquista di mensi che gli dessero la possibilità di espelseers sempre facto vagamento la vita fremente, irrequieta del nostro tempo ed i fentami che si affecciavano el le cue fantesia di fotoriste neto: perchè futuristi si nance,

non of divents. Deteto di quelle rare virtà che sono la volunti, la temecia che derivano dalla fede in restessi o nella bontà delle proprie idee; piene di cotminuo per l'epoca che viviamo, ecceson posseggono che la loro latelligenza e la loro volontà, Aca brusi ha peregrinato pel monschino ambito della più barole mentalità o ciò per vivere per resistere e per vincere.

Nella sua lungo peregrinarione nel and America Ambeues, nella latta e nel corrificio, avendo avoto anche qualche suddisfazione, ha certamente temprato il suo carattere e nutrito lo sua sensibilità di ar-

Pochi son quelli che cesistoto alla totta che bisogna sostemere, lontani dalla propria patria, collo necessità della cita quotidiana; ma chi sa resiste re vince indubbliamente.

Ambrosi è in questo senso già un vittorioso.

Direve che questo pittore, na to a Roma o che ora vive a Verone, è naturalmente aboccato nel Futuriono e precisamente guando i fungristi spezzavano i confini della terra per lanciorsi o in carlinga, o salle all della fantasia oltre i confini della piccola terra, nel cielo.

Ambrosi aviatore, si trovo in cosa sua. In principio i mezzi le tradicuno un po'; la sua tecnica di post-impressionista, pur ser cando di salidificarsi, era ancera troppo ingombra di ma-

Nel pressime numero riprenderemo la pubblicazio ne dello studio di Vittorio Orazi su F. T. Marinetti mas simo poeta della

E' giunto al Futuriamo per cel passato attraverso gli stenti teria colorica per dare la pulita fluida leggerezza delle coso vedete attraverso gli spessori atmosferici volando a bordo di un acroplano, o dominando con la fantasia le cose della

> Nel suoi primi quadri I le rens o Piezzo delle Erbe so c'è un ampiente rovesciamento e superamento del canoni della prospettiva tradizionale, c'à ancera up massimo di sensibilità terrena ed un minimo di aensibilità acres. Erane quei soni primi quadri sempre però. le dimestrazione di un tempe remento pitturico di prim'ordi nez erano quelle che gli esaltatori della « materia » nella pit tura, direbbero e buoni pezzi di pittura e. Ma Ambresi prendende quote, instrandosi, si agomben dell'ercesso di materia che zavorrova le sux pittura, si parifica; il colore si fa più splendido le forme el acritsono intervenendo l'elemento muovo che è l'atmosferat e da questo affinamento della sensibilità colorica e lirica del «it tore risultano le due opere Maternità seres e Madanna di Lareto che son certamente le più complete nell'opera di Ambroto acropittore.

Ho molto succintamente aca connato agli sviluppi della seno sibilità pitturica del nostro Ambrosi. Credo instile spiegare le sue opeze analizzandole. Las scio questo agli spulciatori per lemperamento.

Del resto Ambinoi, padrone dei mezzi di esperssione, si esprime cum chiarezza anche per che, fone per natura, non alebandona, pur salendo, il contette con la terra e cioè colla a verità a.

Salo che questa revità in Ambresi, came in altri errepitteri futuristi, si trusfigura quenco più sale verso il cielo.

Bisogna subito dire che l'Arto di Petrello da Balogna che espone al Bragaglia fuori commercio - è vigorosa. Chi ama ii paccaggio notturno non può non dilettarsi di questa poltura ove i soggetti - scelii ecuta troppe ricerche - piacciono a chiunque li oscrys, quale che ala il eno credo artistice. Non che il Petrella de pp artista annunziatore di nuovi ideali e di muove bellesso di forme, od artista fortemeute originale: niente di tetto questo; ma quelle sue pitture sane e freurbe producono un effettu gradito e benefico, Siamo lieti di ammirare e lodaro l'arte di un pittore che col Futurismo non ha niente di comune. Lieti perchè ciò serve a dimestrare couse in not la passione povatrice che ci anima non vela la realtà delle co-

Alla cala Footspareca in via del Tritone un giovane pittore: Plusio Mori, espone una scrie di quadretti e di quadrucci privi di valore aztistico.

Il fare un'esposizione è una grande responsabilità, ma di questa responsabilità il Mori sembra infeschiarsene.

Nello studio di A. Jandolo, personale del pittore Ortolani. Vecchisme. La solita seedellata di paesaggi romantici: « Scala rustica », « La porta ». « Cortile abbandonate ». Il manicrismo qui trionfa, ma più di manierismo al potrebbe parlare di fotografismo. La natura, si nel fisico come nel morale, è come la tavologra del pittore sopra la quale i colori non cono ne belli, ne brut-D. I rapporti con noi stessi sono il principio e l'intenzione dell'artista. Ma di questo priocipio Enrico Ortolani fa a

Al Circolo Artistico, persomale del pittore romagnolo Ricareli. Pittura quarantetteчес..., жи in сопрево на moli quadri figura il cartellino conl'Arte come il Rivaroli, vale a dire come reale siproduzione della natura, noi spiritualisti potremmo cantare il funerale olla pitturu italiana. Ma perfortuna questa trapassala trorea è ben lungi da noi; e già è una gran cosa!

civiltà meccanica zionalmente bella ed ispiratri-GERARDO DOTTORI anche il 27 di agni mese???... rato nostro più conosciuto ed MARRIS F. T. MARINETTI: Luciano Folgore poeta lirico e umorista

hanno erento con me il movimento futurista Italiano e contribuito potentemente 20 anni fa a sveechiare agilizzare ed elettriazare la sensibilità attistica italiana e mondiale Luciano Folgore è indubbiamente uno dei più profondi e dei più vaeti.

Il suo debutto in clamoroso e sorprendentes con ardore lirico e varietà di effetti, il sua Canto dei motori esprimeva il nostro amore per le grandi citta di metallo esistallo comento armato elettricità neon ambizioni amori e commerci veloci.

Ma la modernolatria, questo appassionato revesciamento della gioia di vivere verso il Qualche solitario rettura nostro futuro, con mitabilinen che agniscia, te definito da Umberto Boccior che striscia ni in Pitturo o sculturo futu- con gummes tista, appare glariosamente in qualche nobile automobile Panti sull'occano, che segna il reloce, passaggio dal verso libero anti- con la roce unica, stridente, tradizionale alla grandiosa su nella densità dell'inerzia, anultaneità rumorista e poli- e in fretto, ritmica delle parole in libert). che agambetta,

Tra gli ingegni novatori che Tipica sotto questo punto di si campanello rapido vista è Città ferma che apre Il volume:

> a Lentezza di cose tra i polazzi peù introdufe. gnusi stonchi. nci cestelli-balconi, che por-

l'afferta di capelli di fiori. Là, nel quadricio più grande, casacche di bitume,

fume d'abbandonato lavoro. artante l'oro. sciculante tra l'argento delle borse signoriti, e il rento motivggiatore, che buffo le odorose signore

sulle feccie dell'aspre popole-

Funa lunga lunga bicieletta. Non latte. Non fercore. Stupore di gente. Pesanteara, Gravità di rabbie

Mare di calma. Oceano d'omessionaste tranquillita. Stupidità di fumoiali anneriti ((theediti ginocolieri di fumo)

lehiuse,

e fubbriche condannate a mor-Spranghe alle matalliche por-

I fili elettrici doloresi e scettici (prigioni del sunno).

Le armature dei palazzi in cu-(scriechiolio dei sordi richiami del legno).

Le rutaie (disperazione di bearein Incide che stringono perdutamente le

I metalli nelle officiae tra l'insonnia difficile.

I martelli nella veglia sensa moni. I comini nel desiderio del corla conternazione dei magazzila doperazione dei depentiproponiti neri dei piecuni, delle masse, delle conghe; con l'operate di turno,

areati a un cofeno di fuoco.

che luma taciturno

Luciano Folgore è uno dei più popolari e più disertenti ocrittori natirici italiani, Senza siorne, egli profonde le ironie eurolo intanto le fantastiche multicologi architetture di paradooi e visioni fantastiche

della Citté dei girasoli. Negli anni tumnituosi e febbrili dell'intercentismo e del

visivi a Luciano Folgore, ma infinite occasioni per dare il mussimo rendimento del eno spirito arguto nell'assalire con elegantissime fruite scrittory morti, poeti moraluri trapasati o passatisti e anche gli amici intimi manguardisti o futuristi. Questo liscisto pel verse del suo pelo e amorosamente streito un po' al collo come un gatto. Quello pugnalato colprimo utensile di cucina trovato, Quell'altro atterrato solesnemento con fasto sportivo grees romano, Alcuni piezicui con grazia, Um allegria accena. е оп тарийсе бисию оставаle e bouario tolgono ogni adi Esopino e quelle del Tre- eredine e agni presimisme a acultoime analisi letterarie.

Coi Poeti contro luce egli ha perfezionato questa forma di critica piacerole, certameuto più ntile delle critiche soliprime agitate dopoguerra I te date che il nestro drammacalle della capitale non offine tien potente e virile dopoguera

rego soltanto giochi e drammimra è troppo gentio di belle potsibilità italiane per tollerare ! bilanci scettici del pedanti e dei culturali. Ho sentito spesso Folgore declamare queste parole colla-

rantissime. Il pubblico rideva a senza fatica, attraverso difetti e manje caricaturate, apprendeva problemi astrosi di pensiero e complicate ricerthe tecniche. Intunto un lieve sorriso amabile errava solle labbra del poeta. La sua mano destra accompagnava il verso con un grato d'incisione chirargica, spesso con un scialcerchio benedicente di assaluzione plenaria. Sotto l'ala dei capelli d'chano gli occhi di liquorizia nel viso arabo fissavapreso delle idee, non dimenti- queste parodie che sono insce- no con entusiasmo fi prefilo me divertimenti spirituali e inchriante delle città future o le loro agreole di seroplani,

Fra le opere di umorismo o di feance risate che Luciano Folgore ha cecolo, Crepapelle è la più terrolgeute di sorprese e la plù potentemente foturista perche contiene;

l. Una steanissima e assoluramente unova funone di colpi d'alu, di umorismo e di li-

2. Un rinsciticumo tentativo di presaggismo veloce o

Esempood e Mi poggio all'ombrellolessiste e prosegua ececatido di interessermi al pacsaggio. Ma è inutile. Tutto è qui come nei libri di letteratura recente dove la prosa nitida e ariosa descrive la campagna con rara semplicità di imagini e di stile. Mi par quasi vedere gli aga cettivi stampati su manifest, de sole e apprecienti agli alberi, ai casolari e sul dorso delle morche al parcolo e (Può

" Il novembre, suburbano, bottegalo di oltre barriera, ci jmbrazeo fra comitive spemlerecce. Il sole viaggiava da nu-

Altre esempio:

(Continue in 3º pagina)

F. T. MARINETTI

NUOVI POETI FUTURISTI

VOLANTE

Nuovo! Tantiente e tucido Nel cicto immenso Un simbolo s'innaba-Col tempo, ogni altra seguo Ci sembrera mena chiaro. Mena signification i meno

L'nomo si quardo altorno E allunga II passo. Crollopo qli antichi pregladist.

E si trasforma il mondo. Innanzi a Lui Apre la stenda La llamma o sidrica Della serena notonia casciente.

Che spezzo e incetterince Ogni-barriera. Risplende in alto Il simbolo d'ooxi. AEREA ARGENTEA VIII-

TORIA: Rapida, Metallica, Luminosa Stende le Ali Nermate di Giovinezza, D'acciain e di possione E cunta al sole,

ERNESTO THAYAHT

Verde, come il lichene, aperta. sulle ense terrene. la mal ferma finestra trasognata nel sole, dice quattro parole pesnall, come l'eternità pel mondo dell'aldita. E sulla am trante di legno ragosa un poco d'ombra si nosa. Dietro i sooi vetri il gatto delinea il suo ritretto. Il vento le passa vicino un po' sordo scostando a babordo, portando Iontano ascose un mondo di cose. ly il ciclo. immenso ombrello

di rigatino

da contadino -

se su gli fosse urvicoto,

bianco, come

shrandellate.

spricciola

nel grembo

l'ore

del Signore.

MERIGGIO

La stradicciola envilinca prolungantesi oltre le astraszioni verdi dei faggeti sottilissimi. Aria tagliata da sof-El dinamici, l'ipiegare frondesanguinoleute di sole cadente sulle giognie - creste di gallina.

Maltoni ridenti con scrpi fucertole dentiere bianche filiformi - paneie id sole succhiare prima unica luce - glag - glag - glag.

Ritornare passo d'uomo. Fuggire rifuggire nascondersi tra roveti di more screpolature di calce secca prato silenzioso rigagnolo chiacchierone.

Rustica villanella goccolitridente fazzoletto in testa cantare covoni d'oro - baci trumenti d'oro - baci capelli d'oro - baci.

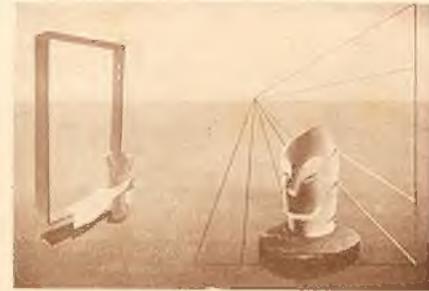
If hove tondegginnly lentenuante sonante (campana oppesa al collo) trascinare cigolare malcomposto carro sconnesso sopra il quale la villametta cantananaore an-

Tutto perdersi punto tinta incerta che trema sciogliendosi nell'afu cossigno.

Il silenzio ritorno. Sulla struda rilorea.

Sulla struda - graticola le pietre friggono come pesci nell'olio.

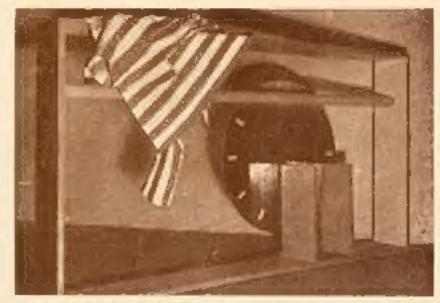
Raggi di sole - tripadio di luce - bughere neciceante abbattersi sulle locertole e farle foudere - sparire - dietro ciulti d'erba - dietro le enghe del muretto veterano.



RICAS Sogno (Pittura ad olio)



RICAS e MUNARI - Biblioteca sportiva

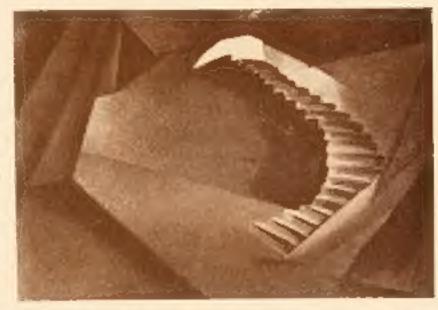


RICAS e MUNARI - Dramma notturao





GEPPO TEDESCHI Foto di RICAS e MUNARI e angolo dello studio



G. BASSOLI - Scenario per l'atto primo di Polinto



WALTER GASTALDI I GO POZZO - Balletto (Pittura ad olio)

(parole in libertà)

cuggiere vertiginose silenti negli spazi cavi gelidi sfere

anelli rotanti onde onde azzurre

s'accavallano sulle stelle dilagano precipitatio in cascate d'elettricità

passa un fremito infinito

entro di me attorno a me

come l'alito di un Dio

mi dissolve nell'immentore stupore del ciclo

forze fuggenti balbettamenti di mondi germoglianti entro di me attorno a me

rayvolte in spigali ascendenti

discendenti capellature dell'abisso senza echi

poi

con un barbaglio fulminante sibilante livido come il riso il teschio

d'un uragano s'accendo seoppare

entro di me si riassorhe

diventa il pallido palpebrare azzurra

d'una valvola presa nell'intrigo algebrico d'un circuita di fili

sistema pervaso d'un piecolo mostro tentacolare che dilala ventose cupide

nella sfera dell'ignoto

zampilli

fontano d'eletteicità

sconfinatamente s'innalgano nella gelida anima del mondo

un confuso fremore d'umanità

senza fine senza fine

ortano atomi d'azolo si fiettono

qualche cosa lassà sericchiola

come una lastra di cavo cristallo

roleando reteando lungo le seie dei mondi

nel buio enorme

valvole valvole

s'accendoso limpide

nell'intrico algebrico di fili

di fili valvole shattono palpebre verdi

incuntatrici ambigae

occhi d'incoba lieve d'una voluttà che mi dissolve

GIOVANNI CENNA

AEROIMPRESSIONI

(parole in libertà)

Sarabanda inquieta di unvole assetate d'azzurro.

Ebbre di spazio,

Atmosfera grigio-piombe sforacchiata lontano-vicino dal batter d'ala rituisto dei

Voluttà d'andare aulla tersa pista tridimensionale delle ali distese - dominanti ventocieloterraaltezzedistanze.

scivolare pigro della carlinga tra morbidezze d'attrito e brividi metallici di piacere, delle orticolazioni.

Il mio I D R O dai tendini d'occiaio riflette aloni d'argento nell'aria. X X Z Z Z Z Z Z Z Z Z

dei ciliadri TR - TR - T - TRTRTRTRTR FLUIRE rapido di elementi

> canzone divina del motore armonie simultance di suoni-colori-luci-

> > MOTORE

COPPO

scusazioni-movimento. Fremito dei tiranti che orgono sul governale - vibrazioni del timone di profundita

vortici di spazio-tempo. IPER-LIRISMO del motore squareiante i grigi silenzi.

> 10 1000 m, X 250 Km,-ora

anima

Stilettate di sale - saettano - attraverso il parabrise perforando la terra-ALI d'argento - vibranti - nel pulviscolo d'oro.

L'ANTMA ebbra di lucc-spazio-colore-movimento-sensazione sfilo losonghe di

pensieri in clissi di gioin-emozione.

suodare monotono d'un plasticefilm, sincronizzato, dal ronzio melodioso dell'elica, su di un pentagramma futurista.

verde sul grigio grigio sal verde chiazze sporche indefinibili nebulosità violacce immagini aeree fluttuanti nel vunto.

Nuvolette procaci, ocebieggiano, trepidanti, e l'IDBO gradisce l'offerta, violando la loro diafanità.

Componetrazioni di volumi aerei - orgia di face nella MIA ANIMA. TR - TR - TR - TRIRTHITHUR - TRIRTRUK.

La nuvolaglia fugge spanrita inseguita dai rembe ZIGZAGGHEGGIANTE del TR - TR STOP stop

Cuore-motore in libertà. Riposo dei pensieri-citindri

Indugiarsi dei nervistiranti

Spirali vertigiuose dei muscoli-alettoni S V A N I R E - SVANIRE - svanire di gamme policrome al vertice viola de la

Che balza, velocissimomente, a succluarci nella vaporosità di damaschi turchini merlettati di spime.

Brividi voluttuosi dei nervi-tiranti esasperati dalla velocità-pressione del vento. La pista verde-vetro - amplesso d'amante - ci accoglie CIAF - CIAFF - CIAFFFF CIAFFFFFFF tra vortici cristallini. Tenerezze d'HANGAR.

NINO SCARAMUCCI

Per la Sede del P. N. F.

PROCERTO A

Il presente propetto è studioto sulla zona sinistra, ancora da completorsi con le demo! cioni, della via dell'Impera; guess in contrapposts of later destru del Palaren Seuntoria.

La contruzione cumita, di ono grandicion turro contrale quale Sede della Mostra Permaneute del Fascismo, e di desimmetrice corpt addineasi he tergimente alla stessa, e paralleli all'asse della via.

Nel prison des suddetti, quella a simiera di chi guarda ficdiffere, vie un grandbolme eshivatro quole laogo per adam te, assemblee etc.; olice a grandissimi e carli locale per um biblioteca politica artistica beterario portante a entinacepia del popolo tutte le pubblicacomi eseguite sotto l'egida del



Regime Fascista, Nel secondo, ha pusto la Direzione del P. N. F. acente sul late dell'estreme destra, in corpo acauzato, L'arengaria per il Duce.

Di fronte all'altissima torre trovosi una grande tribuna per d Duce e le varie Intorità, noecouria nelle riviste, parato, La torre prica di scate avra la superfice dei piani totalmen-

to atilizzabile, mentre per il engginagimenta dei medisimi provesderà un fascio di ascensori, che simile al zistema in cea una data zono di fermate, cosicche, ad esempio, per i primi piani corrisponderà il sercialo degli ascensori n. 1, 2 o 5 per l'immediatantente succession i n. 1. 5 o 6, e com ora peil resto, Gli ascensori sono sistemuti in una sporgenza a f nella parte posteriore della for-For Alexander

Tutti gli ingressi sono indipendenti e si raggiangono me diante tina vasta gradinata,

L'ossatura dell'edificio sara in comento armaio, completemente ricestito di tracertua unturali, lucidi. Eschiso la turi re, con armatura metallica e rerestimento in alfuminio o cromallaminjo e cristalli V is e Se-

Рвобитта В

Il progetta è cealizzata con tre sezioni distinte, quanto indipendenti nel luro ingressi o sercizi, formanti nel tempo stessa unico complessa costenttion, can prospetto sulla la

dell'Impero e lato a sinistra Nell'edificio d'angelo, e lorma di 1 , prende sede la Direzione del Paritto Nazionale Focista, portante sul certice, con repressinae di furea, un gonte



dioso arengario per il Buce, Segue, com corpo acamento. to seconda serione nella qualtrarg posto na immenso e catessale salone per camacasopamini, cerimonie, conference. etc. feunti il prospetto del medecimo, in armoniom continuata di linen, creme un'imponente tribuna per il Dace e le more rità, arde nelle festicità Nazioneli, per premiazioni, parase o riciale.

Ultima sezione, la grandina e ultissima torre quale sede per la Minita permanente della Rirobuzione e delle realizzazioni del Fascisono. La stessa sfine strata fateralamente, porta cua prosperto, completamente chone liscio, un grandiosa Fascio Littoria, a notto ricamente de luminota.

Completamente in cemente armata sarà l'assatura dell'a dificio, ricestita par con belogaini di tufo, mattani e trocertita noturali.

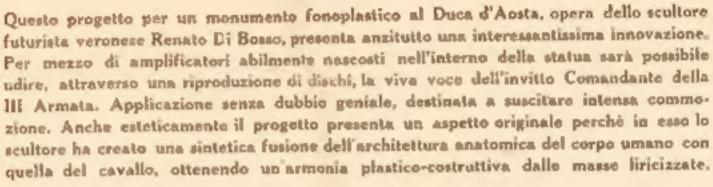
F. MATTICARI

MONUMENTO FUTURISTA ALDUCA D'AOSTA













COMMEDIA DI

po hene qui . SOID - spens femilate nel soffice abbraccio

della poltrona. La fuce è spenta : Il camino scoppietta una fantara di allegria - Le fiamme gareggiano a rincorrere la loro ombra: daranno spettacolo per me, cell'areoscenico della loro casa

SI - PER - ME Di fuori un mare di freddo else preme : 1 mari famomassa . Ilo la sensazione realta dell'esterno: spirale di venno gelido e tentativo di sehiarciamento sulle pareti.

Ma io muto la una sestolo di tranquillità, in una cabina di protezione immersa nell'oceano dell'irreale - Trasalisco: qualeuno ha aldiassato misteriose saracinescho di oscurità a destra : SI - a sinistra : SI sopra - SI - sotto - SI - che sono volumi pesanti d'interdizione a si No a - « ma si si a a ma ne ti dico. « NO » : «la buono; navighiano siella nave della dolcezza, lungo il hume acll'ablia, sotta il ciclo della spervante abbandono - Har il Iuoco, la fiamua crea per le i contrasts, ti sezione in luci od embre e danza per te, viro per te, mentre ti avviluppo col caldo serpe del mio morbido contatto e ti fassio di carezze io, la tua poltrona, ti addormento il labirinto dei nervi, ti syuoto le sene - ceco - cusi : Ciù, gio, ancora, di più

MI RAY NIC CHIO

SYANISCO Sento il peso della materia nell'inergia - nel torpore, ma ho scuperto in questa semplico policons che mi parla un segreto misterioso che mi ha pareodizzata la vita e risvegliata nua sottile sensibilità

ADERISCO - COMBACIO PENETRO - SIA-MO FUSI O COME SI STA BENE.

Sento che gli occhi sono aperti ed il mie - 10 s, vi si offaccia - Ha risalito nell'interno del corpo tanti sirati anaktier, diario de attima viscuti, er cecala alla finestra, sintesi apprograta al binoculo delle par

Saette di ombre : Rido : . dispero a . a Carra a . a Mi tras dei ritrattati, ma con si sa a-

« Buffona, preripito » . « Ti syvolge = = = Tr bacio = = = Tr avviluppo = - = Mi ribello = -« Batto il tempo ».

DI SARABANDA . DI SARABANDA » E passano e tornano e giraun offrendo la «fida di una sea» la di dislivelli

SALITE . SALITE . SALITE Le fiamme scattano, ricalono, si accavallano, si aintazo. si Iondono, risalgano, si tendono - Tr bruriu - ancora uno forza = Ti brucia = ecco ora TI BRICTO DAVVERO . Fuggine: un solo coro saliellas: le sta di fazione i La francia e-plode il suo disappunto in ser fascio sir semtille poi specsala s'arravcia. Di unovo tenfe

parlottare, a horbottare, da grandi, da piecine, ireitate, innamorate, adequate, fra brividi di rosso e gradazioni di lillo e di assuero «Ma va la» dici tu - con ti credo - vient que non e vero - TRALLABAL-

LERO TRALLARALLERO ». Ma ecco dall'ombra, di nuevia le ombre a motteggiare, las Is bookacce, e improvisamente rincorrero, accasallarai, izegrossarsi, avsiluppare tutti e

ELTTO. Suffucere Fultimo respiro

della fiamma lo redo - VEDO - rise ensa? è buio, temebra silenzio: EPPI RE VEDO, SENTO, VI-

Silenzin! Non reco stasera, si sta Linto bene qui.

MAURIZIO BALDI

pierole frammelle, torosno a

Farh, geneam (N. R.) E stata inaugurata a Fork I'll u. . nei tocan del Putaceo del senniore Marchees Alliquini sona mostra di l'attora r Senkuca di artisti emiliani romagnoù dei quoi intres-Nonni pittore e Loui sculture. nessumo ha pariccipato alla ultima Mostra Sindarale Regia nale a Forli per cause che in generale samo di personalismi cretini vezsa gli organizzatoci e di errata comprensione delle Innzioni del Sindacato Pascista

Belle Arti. Questa Mostra, organizada da un architetto negaio a tuito ciò che sa di mulerno e ostmato in avindinature foreat b, the da anni eta revicando Forli ron le me opere degne dei compari tolponi Bazami e Brasini - non sarebbe ora di spedirli in Siberia senza sacco a pelo? - racebiude un compleuo di 250 opere di 24 arti- tiro sconnesso e in mala fede

Casati Amileare espone ristratti e paesaggi, gli oni e sli altri privi di spialungo sa ua artistico. I ritratti del Casati seno purtruppo molto ammirade parecehi vilhei forlitesi pre-Chizzo » - « Munio » - « Mi la assumiglianza » parlante »

tale merito vada ad onore del fotografo che fornisce in lastra per l'ingrammente oppure al cosidetto pittore che riempeali spari bisuchi coi colora

Di Edgardo Zauli Saiam, altro beniamino, si può sala decche i soni ritratti e paesaggi son retorici e accademici sens za uma rappresentazione viva e peniale della natura e dei tipi.

Varoli Luigi che si e chiu-- in una torre di avorioliazpresenta un complesso di opere the a prima vista possony impressionare per un rerio tendo. di pennellare ma che nasenni dono la totale maneanza des valori plastiri e l'ignozonza dei nnori principi estetici del nostro tempo, sopratutto perche affetto da un male paesano gretto e borghese.

E' da notare ancora un meschinioimo interno di S. Petronio di un tal Pelliccioni cri della schiera incua e anarcoide del Perseo.

Maceo coatinua nel sun sirlito genere di pittura fatta con Le stampa dei decoratori, tanto gli elementi pittorici delia sua atte sum consotoni e standardizzati.

Della Volpe, ormai sienzo del Sindacuto Fascista.

del fatto suo, ha vuotato il imlaio di tutte le croste e le tende dipinte. I suoi paesaggi e fiors tooo on accozzaglia or colori violenti senza armunia a rapporti di forma.

Gli altri pittori sono degsii dei loro colleghi e gareggiaeu con esse in stupidita returale che laserana il tempo che tro-

Camporest Mario, Invece. par rimanendo nel campo del-Empressionomo riesce ad ras sere un sincero per certi soni accordi di colore vezamente sentiti. Egli pun lare e puo raggiongere dierreti risultati e alehandona come traspare da alcone sue con cezte abitudini c evete mame di tradizioni.

Stanghellini è un giovane di valore ed e trote per noi ricocdare il sun stato che non che permette di lavorare con quell'ardore e con quella genialità. the ba dato gia i sons frutti.

Di Nontti son da ricordaze i « Disegni di Priginata » caccolta gie nota, Vorremmo che Nonni continuacce a lavorare sul tono di alcuni pastelli raffigurane Lalberine, forci, pieni di spirito moderno che denotano una spircata personalità the teres con tentativi nobili e sinceri nuove strade.

Can questi tre pistori fmisco la parentesi unica di questa

Lo scultore Boifava, è stato collaboratore dell' architetta Bareani nei Monumento si Ciduri di Fathi questo particolare lo definisse a sufficienza. Roberto De Copis ha pre-

sentato un liunto di Arnaldo Mussolini che è un offesa alla cultura e all'arte italiana di qualitani epera. Conosceratto Lutti come to

no scultore promettente, ma dalle opere Oposte ri sembra perduto in ricerche che non gli fanno onore; rogliamo spesare the Lotti sappia starcursi dal mondo in sui vive che cer-Lamente gli moore.

Con questo folancio si chinede la nostra brere nota su ques alteara, col rombo del motore sta Mostra else è stata ricordata - nelle precchie. Eppure il Dellori da certi giornali come Mostra di preparazione alle prossine Sindacali tanto per marcheran il colpo che ali organiscatori solevano siluare per exigere un contro-eltare alla Mustra albera argintes. Force non me

DOTTORI E RAM NELLA

GALLERIA FERRON

Bella mustra questa al Palagro pias che la diprase come afondo

Una pierela fella azumiralira renta quasi a qualche ricro ta

QUADRO SINFONICO

Teamonto: arco voltaico incandescente con fumate di veli di piombo argentifera e naufrasi di carichi d'oro, rastone a smeraldi ed acque marine senza orizeoate, vela accecante di ghildi.

Pennellate folkioristiche di biaera, di minio, di croco, di blen metileno o violetta inderise run incerti fregacci di cipressi ed c-asperanti loccate Coliceti.

Concitato pariottare di arannellati recoli sezuri cun ricrolti di pirer candidi di Burono e feagili cullane di vergioni perle orientali, incastonate nello suscrabdo de l'erba.

Sagame di amonti estiti-peisdi, sguscianti dalle squamedei gattiel, nude, provincenti,

Freezes. Del colore, melle nice.

smerr, molts sincerits. Ma per

il visitatore prelano è forse un

seconderal teagran rapido di te

le, di sculture che parlano più

al cervelo che al sentimento.

Bests shareful e men to rarror.

costa daventi ai porsoggi di Dol-

tori, Sama semplicimimi - per

Rofters Facropittura è il dipin-

pere dall'alto e nun, come per

tanta man specie di tema obbli-

numerications of all in the statement

te un sembiante di accoptano in

merco a una rele complicata di

finer Trasversali. Sono paceraggi

nitidi e chiari come il riflero

fatto de un pilote esservatore.

Non vi è posto per i piccoli truc-

chi, i sottintesi, le acbulosità dei

poevened y rui siamo abibasti

fatti da gente di terra, comula-

mente sedati sulla terra. Non si

segua io colo, a 1000 metri di

ha saputo esprimere rierarighi

samente lulla la mesta e delica-

15 belleva dell'Umbria santa, del

le sur calline liest, delle sue ac-

que serdognole e di quei suoi

allor di bii Pha espreson il Peru-

there is say impressions.

ridanciane. Collane di risa appese a tutte le siepi; tralciare di dinamici piaceri per mano agli alberi babellanti nel girotondo del vento, mugolio di 23t ti in amore,

RIEVOCAZIONI

Andavamo ingotati dal draso cinese della strada vetrigoa risonante ceme un geng d'aczento. I nostri pensieri erana tesi alla carae come pooti iperbolici di cristallo. Le ventoso delle mie dita ti attanagliacano all'esile franco per suggesti il sangue e scenarti: per fæu tenne come una nuvola, casu-

zue come una silfide. Aclla guaina crismata del tuo custume avvenirista, che ti modellava conse una sintesi del la vita, apparevi la nueva tr-

alle sue Madonne desofate.

stmosfera di grandezzo.

bernacolo bizantino,

profundo.

311 Ram (Ruggero Michahelles)

gache cose, ben disposte in nun

In un regolo - la cola « Ma

dre Natura a che dalla ilimoina

gione e dat colori frae ma mio

va fumey bellezza che la appa-

Li accanto - il tricuto della

quadriga che si slancia nell'in-

finite dalla porte tresstale ser-

montata da ser apparecchia in

volo. Opere piene di significato

Meno concaciuto il bellivamo

presetto per il mommento al

Marinaio Baliano, La cappella

cotica sermenta in an angolo

acuto la doppia scalinata - co-

me una prue villorious sul marc

placate - In cima e li Timo

niere a di Thavald, concetto mi

stratto della volonta cosciente

espresso in materia solida. Nev-

sto invere dei soliti scovigli in

- on di Carcara in chi un ba-

sale seattore da monumenti fu-

nerei cesella con fiacca compia-

reusa una minuziosa anatomia?

D. BORGHESE

stule di fatten premo la piattre lerma gerevole dei decideri, sul La frontiera imanguinata deldirizzonie.

Vestivi la mollezza sere del-La pelle serica e tigrina ed aveci il diadema languido del-L'abbandono erepusculare,

Gocciavana allora i rintocchi delle campane nei fremiti delle motre vene infrocate rome gocce di delirio, Sibilaroma le corde dei nostri nervi, violino «en»ilole arpeggiato dal prepotente sense della vi-

Ho morso nelle tue lablara il melograno sanguigno dell'orizzonte e tu sei scattata con vibrazioni azzurine come le mot le d'acciaio dell'orologio. Hai sacilate i tuoi sensi rinniti, come una nota-freccia di soproao che punti diritta versa i phiacciai rosati del silenzio. Ti sci currata come una valonta per balgare a beser l'ultima stilla d'illusione, colle labbra agganciate alle mie false pupille di mechese, ed hai schiecolato il tuo riso fresco dall'i baeca carnosa delle tue labbra nel bacile cesellato dell'eco.

FOSCBIA

Le fontane ed i parelni di Watteau sorgenti dalla distesa violacea dei campi inno shorciato spire azzneregnole, rigagnoli serpeggianti di notte,

Tintinuava cadendo, rimbal zava ogni lucciola nel profondo morgaio di vetro e la luce ripiegava in elastiche profondilà, come pieghe accoglienti di velluto nelle vetrine di un ba-

T'è pregato di stenderti sotto le ali del mio nomade canto, nell'alveo dei liberi e dei selvaggi, sotto il cielo congestianato di macchine astrali, attendendo di salire per l'erra dei desideri, sulla guida di tas pislazzuli, ritagli di speranze, suma linea inutile, nessum feegio, spirali di follie, pieghe di vo-Quando finalmente vedremo in Juttà fino al castello dell'illio-Italia dei monumenti come que sione.

> Sali ora, pel sentiera di rose candide, con fasci siderei di gameliglie al bianco palareo della luna, nomade del sogno!

WALTER BARTOLI

TEATRO CINE VARIETÀ PER UNA CINEMATO GRAFIA NAZIONAL

zione; esso riassume ogni formo ent produrre lavori superiori e d'arte, dalla poetica, alla pittorles, alla musicale. D'accordo. Mu essu sarà sempre manifesiatione priva di originalità e d'ispirmaione fin quando non al libererà dall'exclusività e mexto d'espressiones per divenire strumento ideale di una nuove arte assolutamente originale e li bera da ogni influenza cetriva. Fin quando lo scherum non si libererà dalla cterna rappresentaxione dell'enorme e travulgenle importanza della favula « Amore > casa sarà sempre impastolato dalla sonta igrana a sfoado a sentimentale, od erotico,

E vero che il monda altro non eerca che d'esser preso in giro, è vero che l'uomo ha bisogno dell'eterna illusione, ma quando maa novella sensibilità agile e dinamica, una nuova concertope estetica e spirituale è scoturita nel nestro secolo, grazie al motore: principio meccanico di tutto lo sforan che grava sui viventi perchè, perchè ostinural in questo remanticiamo da camera, in questo comenticismo da pessutempo? Basta col soggetto fisso a smore ». Qualsias; palalucco princi è stufa di assistere ·lernamente a rappresentazioni ove figurino allonelles che, spainneando a diaminura gli pechi, si fpinlizzano ipocrliamente. Tutli sono annointi doll'inevitabile semphio di sguardi e di saliva del due protagoniali principali. L'abbraccio finale dell'attore simpatico, con l'arlista smisuro tamente bella, non attacca più! Bisogna convincersi - per arrivare as non al traguardo finaie, ail uno intermedia - che l'ario rappresentativa non devesolunto essere suddisfacimento d'interesse, ma anche una forms d'idealità, propaganda di censiero, coltura, sano godimento ccc. Pel momento non ci rimane che pronunziare l'amarissima frase di Pietro il Grande, a proposito del Mar Nero chiuso dai Dardanelli; « Ho una casa ma le chiave I'ha un altru a.

Nel, In Italia abbiarro case crnematografiche, ma le chiavi del successo Phanno padroterni insigni che al posto del senso arlistico hanno quello affaristico. Colendiasimi algnori che gabellane il pubblico con lavarucci anemicl, I lore lavori a) limitano ad cieral esperimenti, così che fino a quando in Italia si giceranno films come quelli fin'ora girali, la nostra industria cinemulugrafica fork sempre cilecca. Lavort di simile conte, di si ristrella mentalità, non potranno mai piacere - anche so ben interpretati - Sarebbe ara di finirla con la commediala teatra le sciorinata sullo schermo. Il einematografo è un'arte a sè, Non deve aver nulla di comune col teatro. Si paria da tempo di Istituire in Italia una « Scuola del Cinema » come da anni po» teggono l'America, l'inghilterra, In Germania.

Lodevolissims iniziativa, pur ché non al senta il bisogno di mandare persone a studiare I sisteint adoperatt dagit allri, per pol copiarli integralmente, all'a menti addio cinematografia na zionalel Sarà zempre esterofia almeno nella realizzazione.

Che ne dicono i magnati del cinematografo, i Santoni dello schermo, della realizzazione d'una cinematografia nazionale, lenendo presente i principi jadicati nel monifesto della elnemato graffa futurista?

inolire sarebbe opportune stabilire un equilibrio fra gli e lementi artistici è quelli commerciali, fra spese di realizza: futuristi avevano preparato un CA. - Ricevuto. Grazie.

lì cinematografo - dicono i rione e guadagal d'incasso. Riocinensti — è movimento e crea | tuzzare la concorrenza atraniera come arte e conte tecnica.

MARIO RISPOLI

. CHI LA DURA LA VINCE.

Il film non presenta salienti coratteristiche tali da trarne us no speciale studio critico. Buster Keaton, l'abulico comicissimo, è sempre indubitabilmente un grande artista ma lo avremmo voluto vedere in nuove ed interessanti situazioni.

Naturalmente il titolo è già tutto il programma delle caratteristiche salienti di Bustee Keaton, programma al quale nulla vi à da agginngere.

J. IL TESTIMONIO MUTO 2

l'icenda. - L'intreccio è dei tipo... misterioso e con questo mistero vuole attrarre l'attenzione del pubblico.

Sonoro, - Nulla da notarn' sono montate con discreziono, Recitatione, Buona quella di Greta Nissen e Lionel Atwill. Nata. Il misterioso cinema-Rarberini-Teatre si è dato alle film misteriose gialle sqperficiali inconcludenti ed eco-

« VI AMO E SARETE MIA » al SUPERCINEMA

Ficenda, - Tratto dalla commedia del Vernenil, si presenta sulla schermo uno scherre grazioso che non manca di elementi di successo. Sonoro. Se odono motivi non tali però meritare uno etudio particolareggiato, Quadri, I quadri risultanti da buomissime fotografie sono forse ciò che vi à di meglio in questo lavoro. La messa in sceno è accurata e caratteristica casi: L'Albergo di lusso a Cap Frechel, l'alloggio di Lulo Gazelle, la sala da ballo notturna, il ristorante paris gino « Fauno d'argento ». Recitaziane. Gli interpreti si 3dattano molto bene alle earntteristiche della brillanze commedia patetica, e specialmente vanno notati i principali; Camills Horn, e Willy Fritsch che già vedemnto nel a Il congrosso at diverte a.

« Violetta e gli aeroplani » di F. T. Marinetti è stata ritrasmessa, la sera del 19 gennaio, dalle stazioni del gruppo Nord dell'E.I.A.R. con grande suc-

E' evidente come il Teatro Sintetico Futurista sia il proadatto ad essere trasmesso radiofonicamente; F. T. Marinets ti però non ha, come molti antori di teatzo, preso un lavoro gio roppresentato per adattarlo al microfono; egli ha creato apposta per la radio una importante, suggestiva, fantastica

trama lirica radiofonica. Il lavoro si distacca dalle tradizioni (ci sono già delle tradizioni anche nella radio?) ma non a per questo softuato in certo qual modo futurista o come è stato ammuniato quasi seuspre che si trasmettesse un lavoro futurista o che F. T. Marinetti avesse scritto (mat-

tacchione!) un lavoro (nturista, Il lavoro è tipicamente futurista perche scritto appositamente per la radio e non trasportabile aut paleoscenies, perché è rumorista, perchè è irreale, perché è sintetico.

Rappresenta una netta viltaria fotorista di duplice ordine: esso dimostra, cioè, che i

traire che pei non si è truvate spacuato tea la radio e la cinematografia, che cono nate e si sono sviluppate posteriormeate, e dimostra che i feturi-i posseggono ana chiara percezione delle necessità della radio e una sensibilità radiofas mea fin dai loro primi lavori.

Ritornando a r l'infette e gli seroplani » non ne riferiamo la struma perchè si tratta di un lavaro che deve a eserre ascoltato » come un quadro deve « essere visto ».

I bellissimi tre temi deserati tivi lasciati dal poeta all'arbie trio del direttore di « scena » e cioè il canto del mare, il canto degli necelli e il canto dei motori d'aeroplano non er sono sembrati resi come era certamente nella mente dell'a-

F. T. Marinetti ha con que-ste lavuro chiarificuto quale deve essere il teatro radiofuni. co e con un escupio che non sorà facile superare.

Chiediamo che le stazioni radiofonielle del Centro e Sad. Italia ripetano a Feoletta e pli acropiani » pero con maggiore amorevole cura chiediamo anthe the venga ritrasmessa ta radio opera: ell cuore di If anda a del futurista Masqura e del maestro Guarino,

MAS

Henni giornali italiani hanno dato noticia di an manine que te realistazione del Tentro del Popolo de parte di S. E. Marinetti, Sull'argomento del Tentec del Popolo il nostro giornale si è intrattenuto in una serie di articoli, ma a questi S E Marinetti è stato sempre completamente estranco quindi, la noticia amriferita non

he fondamento. Il Teatro Totale, altra conrezione futurista di S. E. Meripetti, non ha nulla a che cedere con il Testro del Popolo.

SCIENZA FUTURISTA

INVESTIGAZIONI DIMENSIONI

ne che adopera le lince-dina- concetto matematico geometrimiche rappresenti un esperimente molto avanzate, mi sono decise di pubblicarlo prima d'ogni altro per rompere definitivamente il preconcetto che si trutti di arte nel senso dato communente o eccetivnalmente a questa parola.

Il mio articolo « Scienzarle » illustrato da esempi elementari aveva per scopo di instradare lo studioso: esso era chiaro schematico e semplice quanto può permetterio l'argomento.

« Sciengarte » vuol direi arrivare ad un risultato scientific co con mezzi artistici.

Ripelo quello che ho detto in principio: Questo studio sesenzartistico eviterà ogni uste riore interpretazione errata. lo non comincerò con l'illu-

Pavio città di contrasti.

Il dinamismo studentesco-

governile crea una atmosfera

elettrica-pulsante che avvolce

stradendo il vecchiumo topo-

Manca un centro organizza-

tore a raccogliture; le strade

strette e poco illuminate mal

sopportano la bace solare. In

questa catacomba aconclusio-

nata si agita sempre più desi-

derosa di fremiti e di entusta-

sun la giovento studentesca che

E' stato quindi accolto da

consensi generali il bando lan-

viato dal Podesthi prof. Vac-

cari per il piano regolatore di

quella che sarà, lo speriamo,

Speriamo che architetti, in

gegneri, tecuici, futuristi sia-

Pavia fascista e futurista.

no animessi ed accettati.

vive futuristicamente.

grafico, la muffa costruttiva.

Pevia, gennaio

Sebbene questa investigazio- strare allo studimo quale fu il en delle dimensioni e qual'e la teoria della relatività,

Mi sara appena necessario ri cordare qualche elementare enunciazione della geometria elementare,

La nostra linea, dinamogena, e viva e pulsante; essa partecepa quindi soltanto parzialmente al concetto della linea geometrica per cio, parlando delle dimensioni langhezza, lar ghezza, altezza, noi sentiemo già che ognuna di queste 're dimensioni ha una caratteristica, anti una vera fisonomia ti-

Investigando però lo dimensioni rappresentate da linee ideali o dalle linee materiali di un oggetto noi ci accorgiamo che case dimensioni non sono altro che il riflesso di una nostra ornomione.

Esse dimensioni dunque in realtà non esistena che come rette pente dai nostri sensi in diverse reciproche posizioni.

An mono larghezze - Bb sono langheme. Se noi giriamo la 6gura (che per facilitarei imaginiamo momentaneamente di fi-



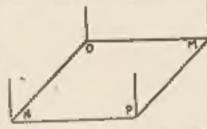
le di lerro) sino a trovarci di fronte B o le noi troveremo che Illi e diventata la larghezzr e Aa è diventata lunghezza. Ciò prova che: 1. Le dimensioni variano in relazione a not

stessi; 2, Le dimensioni sono tante quanti sono i nostri modi di vederlo: 3. Le dimensioni orgettivamente non esistono.

Ci sono adunque tante dimensioni quante noi siamo "apaci d'inventarne.

Agli scopi di questo studio non importa che noi investighiamo il concetto lamoso della quarta dimensione, a le possibilità sperfisiehe di un iperspazio, ma è importante stabiliro che l'utilità di questo studio è di poter sviluppare in coscienza di altre dimensioni, studiando e manorrando la lines diogmica.

Sempre studiando la nostra figura nella posizione in cui A larghezza o B è lunghezza noi sentiamo che « li » nun può assolutamente chiamarsi luaghezza come B e che « à s non ptrò chiamarsi larghezza come



A. Esse prendono fisonomie precisissime che non possono

scambiarsi. Innalando delle perpendicolari sui punti O M N P di questa figura non potremo chiamare a alterna's queste lince perpendicolari. Anche nel line goaggio comune siamo costre!ti a chiamarle s alterne a perchè « altexas » pon può essere che il risultatu d'infinite lince perpendicolari: a altezza a diventa una sensazione che sin-

E così la « superficie » racchiusa da quattro o più segmenti è una sensazione che siuteticza il rapporto dei quattro a più segmenti.

Le combinazioni essendo infinite, infinite sono le dimension!; le linee però devono essere oramai sculite come cor-

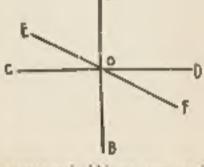
ginate in filo di ferro o comunque intese matersalmente.

A questo punto ci sara faci-I- fare un ragionamento inverso e cioè:

Prendiamo una figura formuta di lince che ci diano livorse sensationi di dimensioni, perché in diversi reciproci rapporti, o consideriamola invece formats di linea autonomer vedremo così sperire la figura, assorbita nell'astratto. Rimarrà la linea, la retta, come dicono i matematici, che rappresenta l'individualità più scroplice che ci rende noto lo spazio, l'astratto, l'infinito, perchè, immersi nello spazio infinito, noi non avremmo coscienza della dimensione senza la linco, totto sarebbe settza principio ne fine, Procediamo tuttavia intropi-

di nella investigazione della linea semplice, e scopriamo che anche la retta è nua sensazione relativa a noi steso o meglio al nostro lo cosciente, Immersi nello apazio infinita (in fondo peroneo perche se è infinito non può emere spazio o bisognecebbe diro sultanto a infinito ») noi la dividianto ien omais ads otoog no ni stessi, anzi in un punto che è la nostra coscienza, tanto da farei sentire che da ogni parte n'è l'infinito. La retta è appunto divisa de noi; se si prolunça davanti e di dietro a noi è sentita come lunghezza, se si prulunga ai lati è sentita come larghezza, se si prolunga al disopra e al disotto è sentita come alteggu.

Siamo arrivati a sentire le tre dimensioni non più in una figura poliedrica circoscritta (che altro non è se non il tiflero materiale della nostra cosejenza) ma veramente in se



stesses noi abbianno scrutato il fenomeno delle dimensioni nels la sua genesia s l'Io cosciente posto nell'infinito ».

Proseguiamo ancora;

A questo punto noi possiamo sentire infinite rette che passano per il costro Ioscosciente, in modo do formare infinite dimensioni. E pello stesso tempo che le dimensiani per noi diventano infinite, dando luogo a un lo-cosciente di poliedricha infinita, cesc scompaiono lulles

I. - Le figure geometriche sono state forcalimente espode quasi prospettivamente ma la faga delle linee prospettiche non ha niente a che fare con le considerazioni di questo studio scienzartistico. Si potevano naturalmente adoperare punti, e immaginare le lince,

2. - Le dimensioni sono infinite, noi abbiamo i sensi che ci permettono di voderne tre. Quando parlo di sentirne tre, o infinite, devrei dire piuttonto a concepicite a se questa parola nun definisse un concetto troppo arido della sensasione che è scienzartistica.

3. - Il concetto di dimensione che adoperismo non può essere infirmato da un concerto diverso di essa perché fondiamo un concetto nuovo di dimensione rappresentato da una linea-force.

GINNA

gnifico palazzo di via Poscollo A PAVIA

FUTURISMO FURLANO

Edine, genzano

(Ch.). - Fa tanto piacere una constatazione: sopra la solita camarilla degli intellettuse loidi disastrosamente provinciuli, il senso unovo dell'arte. Bar a. Dove sono i necculari ultrameccanica sintetica cos del futurismo? lorata si alferma e si impone is mille guise. Pittorucoli locali si affannano in mostre, irgrandimenti, copie di cartolina illustrata che nessuno ha osì il coraggio di visitare, usa la decorazione della Casa del Balilla viene fascisticamente allidata a Mitri che futuristicamente lavora in magnifiche emposizioni. Ne riparletenia.

Lo stesso Mitri ha trasforme to il centralissimo bar Cotterli con una serie di specchi lavorati e con una decurazione intonata all'allominio di bellissimo effetto futurista.

L'arch, Midena, dopo il mas gruppo futurista.

SCARAMUCCI N. - GENO-

VA. - Grazio per le comuni-

eagiani che ci fate, Provvede-

remo subito. Benissimo per i

anovi lavori che attendianso.

Per « Il Futurismo » di Fillia

serivete direttamente alla Casa

Editrico Sonrogno di Milana.

W. BARTOLI - EMPOLI. --

Come primo tentativo sarà be-

ne facciate uno schema parti-

colareggiato. I tecnici pense-

ranno alle variationi opportu-

ne qual'ora si riesca, como

speriamo, a realizzare. Racco-

mandiamo di essere molto

TRABOTTI E. - FIRENZE.

- Mandate altri Javori, So-

pratutto bandite ogni inutibe

romanticismo. Consiglismo:

BOCCI Z. - PESARO, - At-

CASONI A. - MANTOVA.

- Vostra lirica denota scosi-

bilità futurista, Mandate altri

lavori. A Mantova esiste grup-

Fatevi connecere, Auguri,

po futurista in piena efficenta.

SOGGETTI - PAVIA. - Ri-

FRANCO G. - VENEZIA.

- Vosta simpatia graditissima,

Vostro lavoro interessante pas-

RANTO. - Grane indirecto.

Dott. A. STIGLIANO - TA-

Rag. TANUCCI P. . LUC-

seremo a S. E. Marinetti.

cevuto, Grazie. Scriveremo.

tendiamo quanto dite di aver-

ci spedito. Per il resto vi seri-

Sintesi e parole in libertà.

Il prezzo è di L. 1,60.

chiaro. Auguri.

capressione assolutamento futurista-architettonica - na decorato e ringovato futuristicamente l'altro nostro centralissimo bari il goi « Vittorio Emanuele e ora « American

A NICASTRO

Nicostro, gennaio (d. B.). - Un'espectaione di ue quadro futurista di soggetto religioso a Il Cristo a autore un giovane pillore, Unora-1 · Zupo, ha destato molto orteresse è suscitate discussioni s quest'arte geniale ed italia-Dissipla.

Mentre prima si parlava del futurismo per riderei sopra, ora se ne parla per disenterlo e studiaria. Il la è dato e sui giungone i

primi nomi per rostituire au

BONAZZI - STRESA . - Sia

PACETTI L. · ALBISSOLA.

CAPALDO E. - LA SPEZIA

Popolo s che attendiamo. Tot-

ri i futuristi posseno collabo-

rare a a Futurismo » scropre-

che gli scritti siano idonei al-

ANSELMI - VERONA.

riome e italiano.

risti di Siena,

CONTE F. - LATRONICO,

BRUNO A. - NICASTRO. -

Abbiamo provveduto per spe-

dixione giornale. Attendiano

Dr. G. PAOLILLO . BAR.

PEDERZOLI E. - SIENA.

- Grazio vostra simpalia. Vi

comunicherento indirizzi futu-

EJA - VENEZIA. - Prefe-

LETTA. VI scriverenzo.

Li spirito del giornale, Grazie.

Bene articolo « Teatro del

Ricevulo, Grazie.

bene, Scriverena, Lavorate o

mandate anche foto di vostri

AEROPOSTALE FUTURISTA DI GIORGIO - PADOVA. Passiamo foio vestra scetto-

graha a Bragaglia. Angurississi

per successo vostri lavorilavori di Arte Sacra, August. FORCOLIN R. - TREVISO. ZAPELLONI - NOVARA -Siamo perlettamente d'ac-Lati abbiate perfettamente cordo! Vi comunicheremo indicompreso nestra critica, Attenricci giovani studenti futuristi diamo presto ottimi risultati.

di Treviso, Auguri. GRUPPO FUTURISTA MANTOVANO - MANTOVA. - Per gli inviti penseremo noi. Vi faremo comunicazione esalta in tempo perche possine te prendere opportuni accordi. Bezissimo per invito ufficiale. Sta bene per intervento inas-

PATURZO E. - SIRACUSA. Grazie vostra simpatio. Provediamo subito invio giora nale.

GAMBINI - BUSTO ARSI-Approvizmo quanto ci scri-ZIO. - Gracie. Scriviamo. vete. Lo scrittore di cui fate il

gurazione.

BEN LOBENA - CAGLIARI - Provveduto spedizione gierpale desiderato.

ROSSI MANFREDI - 11-RENZE. - Vostra proposta mostra di poesie futurista ata bene queste condizioni. L. Accordatevi con nostro carrispondeste Bartoli. 2. Tutte le poesie da esporre devono essere inviate a S. E. Marinetti per la approvazione, 3. La mostra deve chiamarsi Mostra del Grupo

rismo » Grattacielo ». Dovete Movimento Futurista Italiano però curare di più la forma, diretto da S. E. Marinetti. Siamo certi potrete fare molto PERONI A. - TREVISO. Attendiamo altri scritti, Vi rispondereme con osattezza. Au-Prendiamo nota, Gratie, Ap- guri,

po Futurista di Firenze del

brunas

tetizza infinite sensazioni,

renti di forze e non plù lanna-

T. MARINETTI: Luciano Folgore poeta lirico e umorista

SCALI L . FIRENZE.

penu possibile risponderemo.

(Continuar, della 2º pagigan) vola a nuvola. Dei platani mendicanti atendevano mani rossastre di foglie, per ricevere un'elemosine tepida, buona a nulla.

e Qualche grillo disperato si so e rubicando). aggrappava ai pantaloni.

« Le osterie si civelavano lungo la strada come tappo chiassose, dalle verande piene di voci e di tintinnii di ble-

« Spari continui nei campi e allodole in fuga namente dall'odor della polvere sensa fu-

« L'uonto rubicondo con le

sue searpe estremamente logore murciava innonzi, tra la madre gramorein e la figlia coile. · Il trecento libbre a diesi passi da loro mi parlava di le-

pri in salmi. a Si arrivo. Prauzammo armonizzando delicatamente il rosso del vino con l'azzurro delle stoviglie, il giallo dei potli arrosto col verde dell'ultima

erbs.

al fidantati si dicevano coso di dolce terpidità », (Gras-

3. Una ironizzazione del paesaggio e della città. Esempio:

e Un organino suona in una lontans vie di sobborgo un pez-20 del Rigoletto, E' uno scartoccio di note, come so aloglamero pannocchie di musica. Una voce leguosa canta: « S" vendetta, tremenda vendettal... » e le note magre e stonate mi sembrano delle capea che conzino una contro l'altra, battendo gli zoccoletti e le corna con risonanzo di penti d'osso che si artino fra loro sorda-

(Solilognio di una farfalla or (ana).

Altri esempi:

e Colazione al salmone. Mio pensiero grando è disceso ver-

as il sud come un iceberg.

lata forte ...

a lo non posso ricurdare nulse molto banali. Il grasso do- la del nostro amore, senza senminante nella comitiva stem- tire ogni cosa ridere piano praperava l'intelligenza in un sen- no. La sera è colore di marmellats di pesca. Le ragazze del paese sono mucchinette da reffe che bollono. Ma lo sono una bottiglia di aidro auggel-

> « Il fiune è uno scarabocchi. ceruleo che si arresta sotto una riga di ponte. Per me è finito. con tutto che corra ancora i quelle bandiere di pioppi lo

vedano sempre. « La cera ci cono delle nubi a losanga che si deformano continuamente.

a Gli alberi si colorano di ombra. Sono macchie dense, po forti. Va' nelle vie popota- o Fuori del negotio l'aria i borghesi. imprecise, legate tra loro da te, dove c'è più folla; fatti un aspera di primavera come le

a Quando il tondo del sole e comprimere dolcemento dalla « Si vive in nero, o meglio na ». (Banalità del caso).

egamenti di lucciole tracciano suila lavagna della notte le mate per il canto degli mignoli. " Dei lumi tratteggiano l'o-

rizzonte che tocca l'apertura del nido . (Riflessioni di un enlabrone sedentario).

4. Una costruzione di nmorismo con materiali inadat-If o non men ment fino ad oggi: tristezza, nostalgia, depresome morale, disgrazie, tragicità giornaliera.

Esempio:

puscolo, quando l'ombra sveltisce le figure ed il bnio divora quasi le sugame e i chiaroscuri bevono le rotondità trup-

« Le dico: - Genovella, e-

sci di nuovo. Si avvicina il cre-

parabole di passeri in ritardo, pocu mangiare dal vento, latti albicocche vellutate e fresche. a L'imbalamatrice preferi calato ben giù, i grilli d'estate tenebra che sale o fatti mette- ai funerali una gita in campami cantano la ninna-nanna, al- re addono dalle lampade elet. gna con un pedieure: la carta, lora tutti gli alberi sciolgono triche quel tanto di argento in cui il morto aveva rivolato la loro verdura nella tenelica, che può stilizzare la tua perso- il suo amore in extremis, ser- mente la testa per farmi go-

marismo nell'assurdo, nell'irreale e nella passia.

Esempio:

« Le vecchie hanno deciso d' prendere un bagno. Li accunto c'è un frame chiaro con alberelle lungo le rive. Le vecchie sostano. Si spogliano, Scendono in acqua, ma l'acqua le rifinta o meglio le capovolge. Non possono star ritter perane tante poro, il loro corpo è veramente di legno a, (Interemente di leguo).

r La lettera giunse a destinasione due giorni dopo. La donun aveva finito allora di impagliare una tortora.

· Leuc il foglio.

vi per involgere cinque soldi dere.

5. Una costruzione di si di fragole, comperate da una donna incinta, all'angolo della via a. (Metempsicosi propriso-

6. L'intuizione geniale de' modo speciale di vedere e giudicare i fatti amani da parte di tutti i piecoli animali, specialmente degli necelli.

Esempio: · Pienterreno. Un nastro giallo-peperone s'allunga di-

speratamente verso terra. « Sui marciapiedi i fanali allargano ad emo ad uno ventagli.

« I cappelli degli nomini tornano a casa sostenuti da pircoli fusti ambulanti. Le carrozze sbilenche minacciano

 Com'è delimoso schizeriare con un colpo d'occluo buttato de un quinto piano questi es seri che non hanno mai assaggiato la goyana e non sanno nemmeno grattermi delicata-

s Mangiamori quattro senu di girasole prima di andure e dormire.

« C'è una finestra di madreperla contre la notte. Concimumo la sottostante giunchiglia, che aspetta, come toto gli eserri delicati, una bupoa azione ». (Sensazioni gruttesche di un poppagallo incate-

A quale scrittore italiano o straniero posso io paragonare Luciano Folgore? Nessuno,

Mi sembra piuttosto un seroplano di sogni, sensazioni, visioui, immagini e parados-i che si diverte giocondamente a bombardare la terra con equillanti sghignazzate di motore e ironici applauci di elica

Però, occorre constatarlo, se si pranza con lui e con l'amico Tribusa, il carburatore Ultra-Zenit suda vino solare dei Castelli romani.

P. T. MARINETTI

FUTURUS

. IIº n. 21

cent. 50

Architettura - Ambientazione - Arredamento e Materiali da Costruzione

TIZIARIO RCHITETTURA

gennaio, a titolo « Con l'ul-

no freno st Su la rivista settimanale turismo l'architetto La Pala pretende che la prima ia di un sottosegretariato al-

architettura avanzata da elo Helli sia del giornale in estione; idem la famosa idea cominciare dalla scotola dei mmileri: e afferma: e non a prima volta che idee latte te da Futuromo ricompaia-, dopo un certo tempo, nuodi zecca e con altre paterni-

L'orchitetto La Padula evietemente arriva con l'ultitreno; con i primi treni inti sono arrivati l'antico On. ovanni Rosadi verso il 1908 r il sottomeretariato, e al pruale Belvedere verso il 1929 r quel che riguardo la scatola finmmiferi s.

Caneludiamo: la paternità sottosegretariato va, dunrestituita da parte di Car-Belli, all'On. Rosadi (Sonei parlo di un Ministero del rte); quella della sentola Cammiferi a a Belvedeze = quento all'ultimo treno, su esto hanno evidentemente iggiato gli amici del « Lavoro scista s perche noi arrivamtutt'al più coi secondi treprecedendoli di ben sei me-

malata la mostra che s'intito-Scandalo di Lourtier » ale rita dall'architetto Sarto-

Questa nuova mostra serve

ichiamare l'aitenzione su un stro architetto che gode in ropa di molta popolarità. berto Sartoria, nella fase di tabilimento dei Isvori della hitettura, tiene un ruolo di peroso, e la sua magnifica none va segnalata senza sottini, con deliberato animo frano giacche in questo momenè necessaria la più intima lidarietà fra tutti coloro che no decisi a proseguire l'iniitiva per dare all'arte maea il suo piano nel secolo. Per noi nomini come Anto-Sant'Ella e Le Corlusier, no dei grandi poeti oltre che grandi architetti, perchè pertane o hanno apportate utiatità molivi incomparali di rinaccitar e la ncotra onoscenza trabocca da ognissibile limite quando l'ignouza e la goffa pigrizia della ente si ostinano a ritenere ei campioni solunto dei « calasciando poi correre le dell'architettura vezeo la

Ecco, duaque, perché la nos solidarietà verso Alberto rtoris, che è una dei erociadella nuova architettura, è lidarietà indissolubile, e se vuole settaria, capace anche patti diabolici. Si è che noi gliomo passare a miglior vita nza granitiami e.

comica carnevalata che la

eria dell'arte, cioè la storia

II « clima » nzchitestonico iiano va mutando inesocabilnte, e se le voci oggi boe saranno presto riunite in grido solo, la spunterento almente con quelli che coneriamo dell'a altra sponda > quelli cioè che unn si stanancora d'invecchiare il giovanissimo della Pa-

Ora e la volta di Sergio Mezia che nel sesto numero di TOBRE enuncia le « ragioni un'architettura di stato » Lo Stato, come fulero di mimi cicli vitali, non può iggire a questo orgoglio, » esta aspizazione surge dalsun nanana necessata il bisos o prepotente di offzire a tsii cittadini l'isomagine della patrocinante durotora povio con i segni i poi concreti più contingenti.

teno può farlo creando una chitetture atilisticamente u esticamente sua, cioè traduote in se i copisaldi politici, rrivali e morali delle sae

Sal a Layaro Fascista » del la il diritto perche esse si costrusseono col denans delle sue casso, no ha il dovere perchè il popole contribuente non giu dichi dalla scarsa potenzialità artistica la potenzialità politico del suo governo ». Noi invochsamo per lo Stato

Farcista il continuo spregiudicato controllo del suo stile Rivoluzionazio Imperiale, e, pure che ritrovi o riafocoli il bellissimo orgoglio delle costruzio ni forti, potenti, belle, veramente e solamente Fasciale. cioè schiette arditamente e audecemente dinamiche e feccia sentire il suo segno di imperio nella Capitale cume nelle Provincie, E' nelle Provincie, Inori come sono dalle sane correnti del rinnovamento dello spirito, che si compiono quettdiani bulordi oltraggi all'Arte. E' qui che si affidano imponesti costenzioni di Palazzi del Gaverno o del Cussune, di Stadi, di Palestre ad ingegneri provinciali e comunali, ignorunti di architettura come rapre e bamboleggiare tipi con impagabile leggereasa tra rirostruzioni di stili del passato e libere interpretationi di casi.

Noi invochiamo la tutela urtistica da parte dello Stato sopratutto nelle provincie; son è politicamente sano che cose sognino il passo, mentre nella Capitale è suonata da tempo la diana. Noi la invochiamo au Sullo stesso e l'anorama Ita- che per un'altra consideraziono dell'architettura moder- ne di ordine contingente. La e del « Lavoro Fascista », é architettura dello Stato Fascista, la architectura cioè di uno State in vis di continue conquiste e, perció stesso, sempre skryane e sempre rinnovantesi sara necessarismente all'avanguardia di ogni architetturi polemica ardita, e, attraverso le costruzioni nelle Provincie, dovrà imporre le proprie caratteristiche strutturali e stilistiche all'architetture minore-Allo Stato dunque, l'onere e l'onoce di propagare facilmen-

RA,, FIORINI

Firenze, gennaio Di fronte a un pubblico numerosissimo, dove erano presenti totte le autorità e moiti architetti, S. E. Marinetti ha tenuto la sua conferenza.

Dopo aver rapidamente zi-

vendicato a Sant'Elia Il primato italiano della nuova architettura mondiale, S. E. Marinetti ha parlato della statione de Firenze che dovrà surgere prossimamente, augurandosi che i concorrenti terranno conto delle rinnovate engenze della costruzione e sopratutto della funzione dell'edificio. In seguito, il conferenziere ha illustrato la grande invenzione dell'architetto Fiorini « Tensistruttura», che segua una formidabile vittoria del genio e della ternica dei novaturi italiani. Il pubblico, che aveva vivamente applaudito le osservazioni in merito alla stazione di Firenze, al à pure interessato all'opera del Fiorini.

Dopo la conferenza di S. E. Marinetti, che ha ancora qualtoto, oltre l'estetica della nuova architettura onche l'indispensabile mo dei auovi atoteriali che la compongono, Fillia ha illustrato numerose projetioni di architetti italiani e stranieri, soffermandosi in modo particolare sull'opera di Sartoris, di Le Corbusier, di Diulgheroff, di Costa, di Gropius e di altri, Fillia ha pure lungamente paclato della «Tensistruttura », projettando ben 7 documentazioni di prospettive, di sistemi costruttivi e di pioni urbanistici. L'anducia, la soperiorità e la vastità di queat invenzione del Fiorini della collaborazione tecnica delle Officine di Savigliano) hanno procurato, anche dopo le proiezioni, animate e infinite discussioni con architetti e studenti presenti.

Fino a tarda ora il pubblico gi, creaudo cioè un'architer- ha affollato le sale della « Galra orte di Stato. La sola pos- leria Ferroni » sollermando o ille arte in cui lo Stato ha specialmente di fronte alle odiritto e il dovere di interve- pere di Marasco, di Fillia, di e antoritaziamente è l'archi Prampolini, di Dottori, di Matura dei suoi palatzi nella risa Mori, di Thayabt, di Ram pitale e nelle Provincie. Ne o di molti altri espositori.

to ed automaticamente i più sani produtti della modernita. I palazzi suoi e delle sue latitutioni dovranno divenire capisaldi stilistici per le corrutioni private: saranno i mos numenti del nostro secolo. Lo stile di un'epoca noi abbiamo imparato a cercarlo primo nei susi monumenti pubblici e poi nelle opere minori-

Il secolo XX, che sarà il ser rolo del Fascismo, dovre dire si posteri tutta la sua potenza artistica inconfoudibile attraverso i nuovi Palazzi di Governo o di Cattà, i nuovi Stadi, le nuove case del Fascio, penuove piante...

Se fin qui abbiamo parlato dello Stato come patrocinatore di opere, è put necessario, per la solutione del problema, pardi esse. Per lo Stato Fassista essi saranno i giovani, i GiO-VANI ARCHITETTI FASCL STI. Ci hasti dire qui che SO-LO CHI HA COMPIUTO LA PROPRIA EDUCAZIONE AR TISTICA, POLITICA, MORA LE NEL DOPO GUERRA PUO' ESSERE VERAMENTE AL SICURO DA NOSTALGIE DEL PASSATO E PUO' LI-BERAMENTE E TOTAL

MENTE ASSORBIRE I SUC-CHI DELLA PIU' SCRIETTA MODERNITA", ESSERE GIO VANI VUOL DIRE ESSERE NATI O OUASI COL FASCI-SMO, AVER TEMPRATO LE PROPRIE GIOVANILI ENER GIE CON I SUOI PRINCIPIL. VERAMENTE NUOVI, VUOL DIRE, INSOMMA, ESSERNE LA PIU PURA ESPRESSIO-NE. SE FINORA SI E PAR-LATO DI UN DIRITTO DEI GIOVANI, NOI OSIAMO AF-FERMARE CHE UNA ARCRI TETTURA DI STATO POS-SONO ESSERE CHIAMATI A FARLA SOLAMENTE I GIO-VANL PERCHE' E' SOLO lare degli illuminati esecutori IN ESSI CHE LO STATO PO-TRA' RIPORRE COMPLETA E PROFICUA FIDUCIA :-

> P. M. Bardi, uno dei giornaluti più vivi della quova generatione, autore di quel e Rapporto sall'Architettura e che molti e imbrutticittà », in servizio attivo devrebbeto manda re a memoria per decidenti a combiar mestiere o a mutar stizia ». rolla, continua la sua arione vigile e tenace a favore di una

acte del nostro tempo. Sul « La vero Fascista e trattando del cosidetto « Stile 900 », serice:

« Stile 900 » è una locuzione venuta fuori così, da sè. Lo stile floreale s'è esaurito, e un erede ci voleva: lo stile novecento ha pagato sollecitamente le tasse di successione, e s'è incamerata l'eredità. Tempo perduto a arginare il dilagante uso del termine: meglio lasciarlo alogare, scervellare e afociare dappertuno, Posseduto dai mobilieri, questo stile miscugliato dai più bestiali imbastardinenpreparati, auspice il « sano eclettismo s, assumerà quanto prima la sua formula clasticissime, il suo bon a tout faire, china-velocità, con come fu per il liberty.

E' per questo che di fronte a lanto è constatato imbarbarimento della nobile capressio ne di volonti che fu il novecentismo, intesa come senso o huon senso, orgoglio e santo orgoglio del nostro tempo, surà bene chiarire al pubblico che e stile nevecento » non vuo dire proprio nulla per noi novecentisti. I soliti mestatori ci hanno tradito, e troppi fuelli bisognerebbe imbracciare per far giu-

BRUNO LA PADULA

L'ARREDAMENTO

so è di un gusto sempre più

gi in Italia si sono sempre risolti a mezzo, senza saper cioè affrontare con compren sione e con intelligenza la necessità di dare ai viaggiatori un'atmosfera stilistica cocrente con l'esterno del pi roscafi e con le caratteristiche generali della vita del nostro tempo. Possiamo an zi sostenere che non basta semplificare delle decorazio ni o sostituire dei motivi ornamentali: si rischia di cadere nell'impoverimento e la quell'ibridismo neoclassico danoso e inutile come la riproduzione integrale del-

Il rinnovamento deve essere totalitario: hisogno ciuè convincersi che fra l'interno di una nave e quello di un automobile non vi sono differenze sostanziali, se non di dimensione e di orga nizzazione. Automobili e na vi, allo stato attuale, nulla più hanno in comune con le vecchie carrozze e coi vecchi bastimenti. Hanno leggi nuove, velocità e comodità senza paragoni col passato: occorre quindi seguire quequiste pratiche.

L'architettura interna di re a terra. Questo viaggiatore non dimenticherà mai di dumento non farà che uppe suntire l'utmosfera.

St suno necessati gli edifici potremmo sostenere che u- sa semplicissima ad ottene- falsi o improvvisati avanna pave autentica è oggi più re e che importa un lavoro guardisti. terrestre di qualsiasi edifi- infinitamente minore dei

L'architettura navale, men cio, perché questo è in armo vantaggi che il cromallumitre ha raggiunto i più gran- nia con se stesso, è arredato di risultati nell'organizzazio con mobili e decorazioni ne tecnica, nella costruzione che non hanno stridori con meccanica e in tutti i parti- l'estetica dell'esterno, I muo colari che rendono perfetta vi materiali, la nuova tecni una nave, non ha ancora sa ca e i nuovi mezzi costrutti puto risolvere l'arredamen- vi formaso delle lince e del to e l'ambientazione degl'in le combinazioni che fatalterni dove si continua a pla- mente hanno dei punti di giare i saloni dei palazzi an- contatto, dalle macchine ai tichi con l'illusione di un lus piroscali, dalle nutomobili alle case: forme strutturali lontoni dalla moderna sen- che sorgono da una eguale interpretazione meccanica, I tentativi fatti fino ad og- con funzioni naturalmente

E per le navi arredate flnalmente in uno stile coerenie con la nostra epoca e con la nostra sensibilità, accadrà seuza dubbio ciò che accade per le abitazioni civili, appena realizzati razio palmente questi alloggi, le slesse persone, che inorridivano ai progetto novatore, li trovano comodi, igienici, splendenti, utilitari, si abiluano alla purezza geometrica e alla serenità che ne deriva, si abituano e si entusiasmano con naturalezza Vi sono, specialmente sul-

le navi, dei materiali da al lontanare definitivamente. I marmi, gli stucchi, i legni preziosi, ecc. sono incompatibili nell'arredamento di un piroscufo, dove teovano invece logico impiego il vetro di sicurezza, il cromalluminjo, il legno compensato, i diversi agglomerati, il linoleum, ecc. ultrettanto in dispensabili quanto I metalli e i produtti che concorro no a formare la struttura e la meccanica di una nave. Il sto progresso e queste con- cromalluminio, ad esempio, è una lega resistente ed elastica di alluminio la cui una nave richiede una per- applicazione sui bastimenti fetta coerenza meccanica ed deve essere sempre più inestetica coll'esterno. E' us- tensificata. Sono ormai supe surdo pensare che un viag- rati i falsi preconcetti di ugiatore possa illudersi, quan na facile possibilità di cordo vive in un salone, di case rosione dell'alluminino da parte della salsedine marian Perché basta un minimo essere sul mare e qualsiasi di pulizia e di manutenziotrucco sentimentale di arre ne, non diversa o superiore con una mentalità fine-ottodalla pormale cura di qual- cento ad appesantire e a siasi altro oggetto a bordo, rendere goffi gli allestimenper evitare gl'inconvenienti, ti delle navi e che, peggio modernissimi e razionali di Eviture cioè il deposito del- ancora, si affidino per un ricordate le navi; in realtà la salsedine sui metalli, co- preteso rimovamento a dei

nio arreca ad una nave.

Tutti i mobili delle sale,

delle cabine, dei corridoi e del ponte dei passeggeri pos sono essere in cromalluminio, adottando specialmente la nuovissima lega ad alta resistenza che da un rendimento pratico molto superiore all'acciaio, Struttura dei mobili in cromallumipio, con pinni in vetro di sicurezza o in masonite. Mille usi e sempre sicurezza d'impiego, leggerezzo, elasticità: tutti volori d'incalcolabile importanza sopra una nave. Specialmente per la sua leggerezza il cromalluminio è utile: sono toanellate di peso clie si possono risparmia re. E non va dimenticato un altro beneficio che sulle navi assume un valore assoluto: l'eliminazione di ogni pe ricolo d'incendio. Recentemente, a dimostrazione di quanto affermo, sono sisti provati mobili ed applicarioni varie di cromalluminio su nicune navi, sia all'interno che sul ponte. Dopo melti vinggi di controllo e con la manufenzione normale di bordo, il risultato fu perfetto sotto ogni punto di vista. Sono esperienze che i costruttori di piroscafi devono conoscere, per un targo e massimo impiego dei produtti italiani che migliorano e perfezionano il rendimento di una nave. L'uso dei nuovi materiali

e il lavoro degli architetti novatori risolverebbe senza difficoltà il problema dello arredamento delle navi che sono oggi all'avanguardia della tecnica e del progresso alla reiroguardia dell'estetica per quanto riguarda l'arredamento. Dopo gl'innumerevoli trionfi dei nuovi concetti informativi dell'architettura moderna è inconcepibile che vi siano ancora persone dirigenti Società Marittime che ignorino questi risultati e che continuino

FILLIA

DELITTI ANTIFUTU RISTI PREMEDITATI

tria Bostra.

Rimarchismo che oggi m

totte le città d'Italia si è mi-

ziato il rinnovamento dei ne-

gozi, Lo stile futurista, rario-

nole, pubblicitario e rispon-

denie alle cuigenze commercia-

le odierne s'impone e si inca-

stra come gennu nel vecchio

diadenia del marciapiedo stra-

dale, Ma perchè l'opera di

sverchiamento e di ricostruzio-

ne sia completa accorre che i

signor, commercianti curino

anche i particolari che via via

necessitano, seguendo i consi-

gli di artici capaci e veramen-

te futuristi. Non basta affidare

il compito del rinnovamento

di un locale a un arredatore

futurista; ma occorre che l'o-

pera dell'artista continui goi

sempre curandene i particola-

ri, per evitace quei piccoli er-

rori che svalorisserebbero l'o-

E' sorts per questa monte

necessità commerciale l'Arte

della Vetrina. A questo propo-

sito toi è lieto ricordare l'ecce-

zionale vetrina ideata da Tul-

ho d'Albissola per la presenta-

zione in Savone del libro in

Latta, Sono genialissimi co-

struttori di vetrine i famosi ar-

tisti Inturisti Depero, Diulghe-

roff, Oringi, Zucco, Gifio, a il

notissimo Bruno Monari della

Il voler face da sè porta al-

nelle vetrine futuriste e razio-

nali oppure cartellini prezzi

zicavati con i numera ritagliati

da vecchi calendarii e spesso

addirittura la sorpress di ve-

dere appesa a una scatola en-

bica di metallo cromato una

scritta a matita su carta da im-

ballo. Questo in una ciuscifiei

sima vetrina di un negozio et-

redato dal futurista De Weiss.

mettono anche nel campo "

clamistico. Oggi pure in que-

sto ramo è riconosciuto assolu-

tamente impossibile fare della

pubblicità sensa rivolgoral al-

l'arte inturista perché questa

meglio di ogni altra, con ori-

ginalità e potenza sviluppa lu

cintesi elegante e concreta e

con vivacità di colori il concer-

te relativo all'articolo da lap-

Peggiari Monature a com-

Centrale Futurata Milanese.

pera compinta,

Oggi e sempre noi futuristi dal nostro grande poeta F. T. sentiamo il bisogno di dichia-Marinetti ad onore della pararci signori della nostra fede, puri militi del nostro ideale. Futurismo è idealismo, è la vita senza fine che con ritmo fascista si incunes e sgretola rotto ciù che è falso che è tradizione, assurda copiatura igocrita di tutto ciò che fu. Not niamo le pattuglie di punta dinamiche eventaglianti al mondo il nuovo verbo radio-ma-

Futurismo è dottrina non commercio, e per questo coi occusiamo tutti gli opportuessti che per deficenza cerebrate pon possono ne capire ne est pircia e pur tattavia servendosi dell'arte futurista per lanciace i loro prodotti scroccano sal nostro patrimonio futurista,

Primi fra questi gli scrittori che non disdegnano di adottare l'arte futurista per la copertina dei loro libri (richiamo), contenuto indegno dell'etichetta E' normale oggi vedere co spouti i libri dalla copertina smagliante e dalle lines di disegno vergini, dinamiche, che esprimono sinteticamente il soggetto trattato anche se questo e toeschino, romantico-sentimentale, e ridicolo.

Insieme ai suddetti scrittori mettiamo una lattispecie di commercianti che nei loro nes gozi a stile indefinibile (henemeriti però della Società protettelee animali perche accolgeno con larga ospitalità za- la divertente visione di leggere gnatele roght e moscho) mano cartellini in scrittura gotica disinvoltura largamento per le loro vetrine e addobbi bacgne luminoso al Neop, cartellini prezzi e oggetti pubbliesteri di pretto indirizzo e concezione futurista.

Tutto questo è delitto premeditato perchè sanno di commetterlo servendosi dei frusti geniali, eloquenti potenti e rezionali importi con sacrifici di lotta per la catasa Arte-Fascista vittoriosamente condocta

Essendo l'architettura lo specchio dei bisogni e degli usi di una nazione, deve palesare nelle one varie parti l'indole e la natura di questi bi

Oggi che pur mirando alla bellezza delle fozme, principal mente si tien presente l'espressinue e il carattere, che sono gli elementi di cui si compone l'essenza dell'idea, un materiale veramente anovo, sfolgorante di riflessi, pratico e izienico, estericamente bello di grandissima praticità, è o vetrocemento che si ottimo mescolando nella struttura del cemento armato degli elementi di vetro. Il vetrocemento ottime per la costruzione di tetti, luceroari, pavimenti, cupole, pareti si trova in commercio lo varie forme e grandezze, Circa la forma, per ovvie ragioni, è da preferirsi la rotonda. Forma quadrata di cm. 20x20 di 1 cm. di spessore del peso medio di Kg. 2.820 tenuta dalla piastrella matte. ne « Nevada ». In Sassonia, precisamente a Dresda, una fabbrica di vetrocemento prodace blocchi di cristallo compremu delle dimensioni di cau-35x12.5x10. Tali blocchi sono cavi, e si possono rinnovare più elementi senza bisogno di spostare blocchi contigni,

Altro prodotto di vetro presaro, praticissimo per locali searsamente illuminati, è costituito dal vetro speciale prismatico. Meritano speciale attenzione le varie applicazioni delle vetrate di vetro pressato, adoperate per ambienti di scale, vata di ascenzori, diri-

Simili vetrate, per la loro grande resistenza al feoro, cone molto utili per edifici che sibili propagazioni d'incendio, direttore - responsabile e indispensabili per cabine cipematografiche,

ni volemera difendere da pos- MINO SOMENZI

S. An. Pubbl, Editoriali M. R. Roma - Via Urbana 175A

(II vetrocemento)

Totto questo è risaproto ma partroppo anche in questo campo per incompetenza e maneanan assoluta di principii artistici, vediamo manifesti pubblicitari dave nell'originalcomposizione si mette in eviden za la scatola o la bottiglia nella loco confesione reale. A tovinare l'originalità del manifesto spunta la vecchia etichetta della bottiglia o della scatola carica di fronzoli, ciminiere, vagonciui e medaglie; anzi, per quest'ultime, bisogna che sia ben visibile il problo del Re di Vattelapesca con rela-

tivo lauro e scritta. A questi signori chiediamo di face qualche sacrificio nostalgico e di completare le loro visioni industriali e commerciali a tutto loro vantaggio morale e materiale sveechiandost completemente da tutto quello che è stato fatto dai loro padri opportuno allera e tutt'oggi rispecchinate un prodotto eccellente.

Occorre demolire dalle Jondamenta quanto si è fatto. A dimostrazione delle nostre pa role citiamo il seguente ruso in un ambiente completamente acredate in stile futurista. architettura, mobili, lampadari, tappeti, cos., ed a fianco dell'ampia finestra retiangolo orizzontale il mobile della radio e sopra a questo nel quadro con cornice od arabeschi dornti l'ingrandizzento del nonno ricoperto con garza

Ammettiamo la non premeditariore in questi delitti untifuturisti e consigliamo di completere l'azione di rinnovamento rivolgendosi alle Centrali futuriste esistenti in tutte l. cità d'Italia.

IVOS PACETTI